



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



RegioneLombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche



CODICE
COMMESSA

B 3 5

LIVELLO
PROGETTAZIONE

D

D.P.R.
207/10

b

PROGRESSIVO
ELABORATO

0 0 5

CATEGORIA
OPERA

I G

NUMERO
OPERA

0 1

REVISIONE

R 0

SCALA

===

IMPIANTO DI PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE IDROGENO
ADEGUAMENTO IMPIANTO FERROVIARIO DI EDOLO
Progetto Definitivo

Binari adibiti al rifornimento di idrogeno
Stazione di Edolo
Verifica preventiva dell'interesse archeologico - Relazione prodromica

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3		-		
	2		-		
	1		-		
	0	Giu. 2024	PRIMA EMISSIONE	M.K.Giaschi	R.Pantalena

FERROVIENORD

APPALTATORE

Progettista


Studium
Via Marco Polo, 32 bis
10129 Torino - P.I. 08969550014

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA
M.K.Giaschi	R.Pantalena	F.Occechi	Giu, 2024
CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE			AGG.

Sommarario

1. INTRODUZIONE	3
1.1. Descrizione dell'opera	3
2. INTRODUZIONE METODOLOGICA.....	4
2.1. La verifica preventiva dell'interesse archeologico: aspetti introduttivi	4
2.2. Articolazione del lavoro	4
3. RICERCA BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO	6
3.1. Valutazioni topografiche e analisi della cartografia antica	6
3.2. Breve ricostruzione storico-archeologica dell'area	11
3.2.1. <i>La preistoria e la protostoria</i>	11
3.2.2. <i>L'età romana</i>	11
3.2.3. <i>Il periodo tardo antico, medievale e post-medievale</i>	11
3.3. Censimento dei rinvenimenti noti per il territorio in esame	15
3.4. Vincoli	15
4. ANALISI GEOMORFOLOGICA	17
5. FOTOINTERPRETAZIONE	19
5.1. Analisi della fotografia aerea	19
6. RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE	22
7. VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	23
7.1. Premessa metodologica	23
7.2. Valutazione di rischio archeologico assoluto	23
7.3. Valutazione di rischio archeologico relativo.....	24
8. BIBLIOGRAFIA.....	25
9. ELENCO ALLEGATI	25
10. SCHEDE MOSI PUNTUALI.....	29
11. SCHEDE MOSI LINEARI	54
12. SCHEDE MOSI AREALI.....	59
13. SCHEDE DI RICOGNIZIONE.....	62

1. INTRODUZIONE

1.1. Descrizione dell'opera

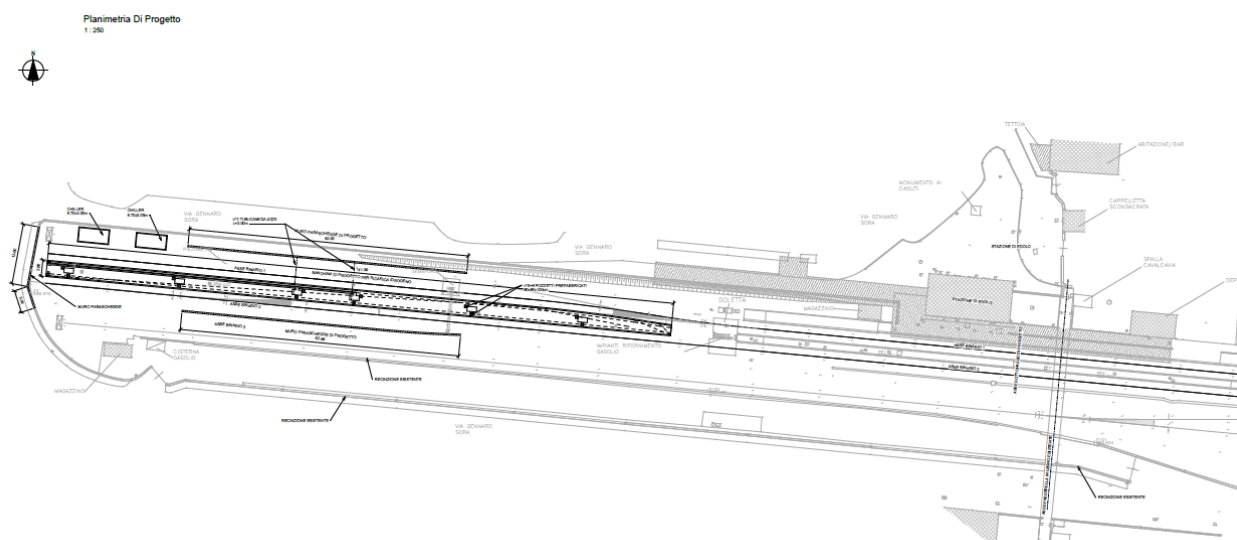
La presente relazione viene redatta nell'ambito del progetto definitivo dell'impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione idrogeno e dell'adeguamento dell'impianto ferroviario di Edolo. Gli interventi in oggetto sono quelli relativi all'adeguamento dell'attuale impianto di Edolo, realizzando le opere necessarie affinché si seguano anche gli standard per l'interoperabilità delle linee.

Attualmente la stazione presenta un ampio piazzale binari di cui solo i primi due, dotati di banchine, vengono utilizzati per il servizio viaggiatori. Il collegamento tra le banchine avviene mediante attraversamenti a raso del primo binario. La parte restante del piazzale è composta da alcuni binari passanti e da altri tronchi. La stazione è di testa.

L'intera struttura è sormontata da un sovrappasso pedonale in legno ed è inoltre stata realizzata una tettoia in legno lungo il primo binario.

Il progetto definitivo si sviluppa sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica definito dal Committente. In aggiunta alle indicazioni del suddetto progetto, posto a base di gara, è stato emesso un Ordine di Servizio, su richiesta di Regione Lombardia, in data 06/12/2023 in cui si richiede la modifica dei deviatori di ingresso previsti, in modo da garantire una percorrenza ad una velocità pari a 60 km/h.

Un secondo Ordine di Servizio è stato emesso in data 17/05/2024, e si richiede di predisporre gli elaborati relativi ad una prima fase funzionale dell'intervento tale da consentire il rifornimento di idrogeno dei treni. La presente relazione è stata redatta in funzione dell'intero progetto, ma il suo contenuto si riferisce alla prima fase funzionale.

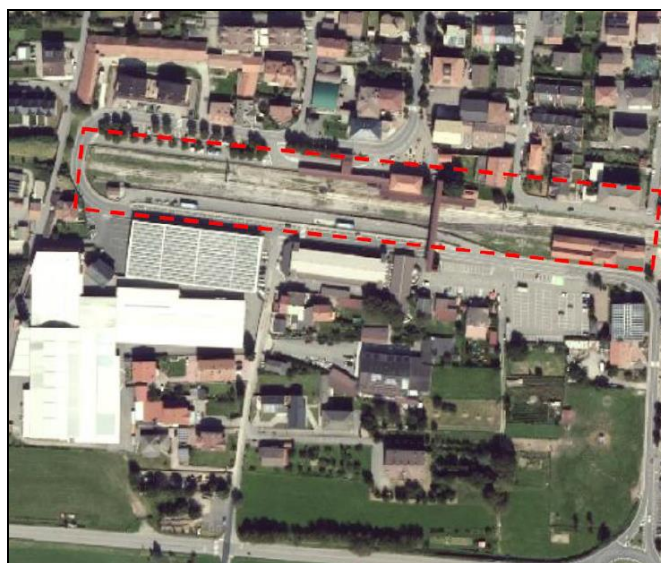


Planimetria degli interventi.

Il progetto della prima fase funzionale dell'adeguamento dell'impianto ferroviario di Edolo si sviluppa negli interventi sotto descritti.

Nella zona ovest della stazione sarà realizzata la zona di sosta e rifornimento dei treni a idrogeno. Sarà quindi realizzata una nuova banchina di servizio a quota +25 cm dove saranno posizionati i distributori di idrogeno e gli impianti ad essi connessi. Saranno inoltre realizzati dei muri

paraschegge a protezione di via Sora lato nord, tra il secondo e terzo binario e al termine dei binari.



Area progetto (rosso)

2. INTRODUZIONE METODOLOGICA

2.1. La verifica preventiva dell'interesse archeologico: aspetti introduttivi

La finalità del presente lavoro, in ottemperanza con il D. Lgs. 50/2016 art. 25 e il DPCM 14 febbraio 2022 Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati, consiste nel fornire indicazioni affidabili per ridurre il grado di incertezza relativamente alla sussistenza di eventuali beni o depositi archeologici interrati e nel definire il livello di rischio circa la possibilità di effettuare ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori in oggetto.

Esso inoltre fornisce indicazioni circa le operazioni finalizzate all'abbattimento del rischio di danneggiamenti al patrimonio archeologico non ancora noto, e suggerisce le modalità operative, relativamente ai lavori previsti, adeguate agli indici di rischio riscontrati, e conformi alle procedure usualmente richieste dalla Soprintendenza competente, sotto la cui direzione si svolge l'intera procedura e a cui spetta la condivisione delle proposte effettuate.

2.2. Articolazione del lavoro

Al fine di inserire l'area in oggetto in un contesto di riferimento necessario per una descrizione e ricostruzione delle caratteristiche geomorfologiche e delle dinamiche storico-archeologiche nell'ottica degli obiettivi prima indicati, si è definita come area di studio l'intero territorio comunale di Edolo e la zona limitrofa a tale territorio. Esso è stato oggetto di un censimento completo di tutte le attestazioni archeologiche ad oggi note.

La loro raccolta è stata effettuata a livello bibliografico procedendo con lo spoglio completo dei dati presenti nell'Archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Brescia e delle segnalazioni ed identificazioni riportate dagli studi effettuati sull'area (per i quali si rimanda al Bibliografia visionata). Sono stati vagliati anche gli edifici storici posti sotto tutela secondo il DM (L. n. 1497/1939) o sottoposti a vincoli anche di natura non archeologica inerenti al periodo preso in considerazione.

Ulteriori informazioni sono state ottenute effettuando una prospezione speditiva sull'intera area oggetto dei lavori.

Si è infine effettuata un'analisi della fotografia aerea utilizzando i fotogrammi visionabili attraverso il Geoportale Nazionale e si è consultato l'Archivio di Stato di Brescia alla ricerca di carte raffiguranti il territorio in epoche anteriori alla moderna urbanizzazione.

La consistenza e la tipologia dei dati raccolti hanno consentito di effettuare una ricostruzione solo macroscopica delle caratteristiche delle eventuali preesistenze antiche nell'area in oggetto, che vede come ambiti cronologici coinvolti la preistoria, la protostoria, l'età romana, quella medioevale e quella post-medievale.

L'elaborazione delle informazioni acquisite ha portato alla definizione di indici di rischio, assoluto e relativo, esposti nei capitoli conclusivi.

3. RICERCA BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO

3.1. Valutazioni topografiche e analisi della cartografia antica

Nell'ottica della ricostruzione in antico del paesaggio, è stato eseguito lo spoglio del materiale delle carte dell'Archivio di Stato di Brescia.

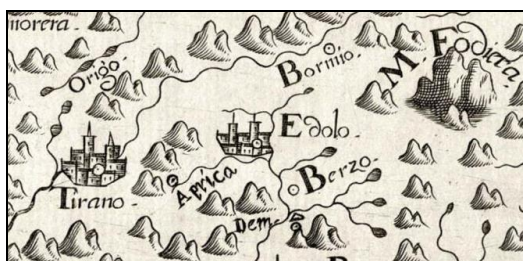
L'area in progetto si trovava ad est della "Strada consorziale di/della Rassica" ed era attraversata da tre strade con andamento nord-sud la "Strada consorziale di Sala", la "Strada consorziale di Valle" e la "Strada consorziale dei Dossi". L'area appare caratterizzata dalla sola presenza di appezzamenti agricoli ad eccezione di un edificio presente ad ovest della "Strada consorziale dei Dossi" che compare però solo alla fine dell'ottocento.



Carta della valtellina e della valchiavenna, XVII secolo¹



Territorio di Brescia et Crema, 1636, H. Hondius²

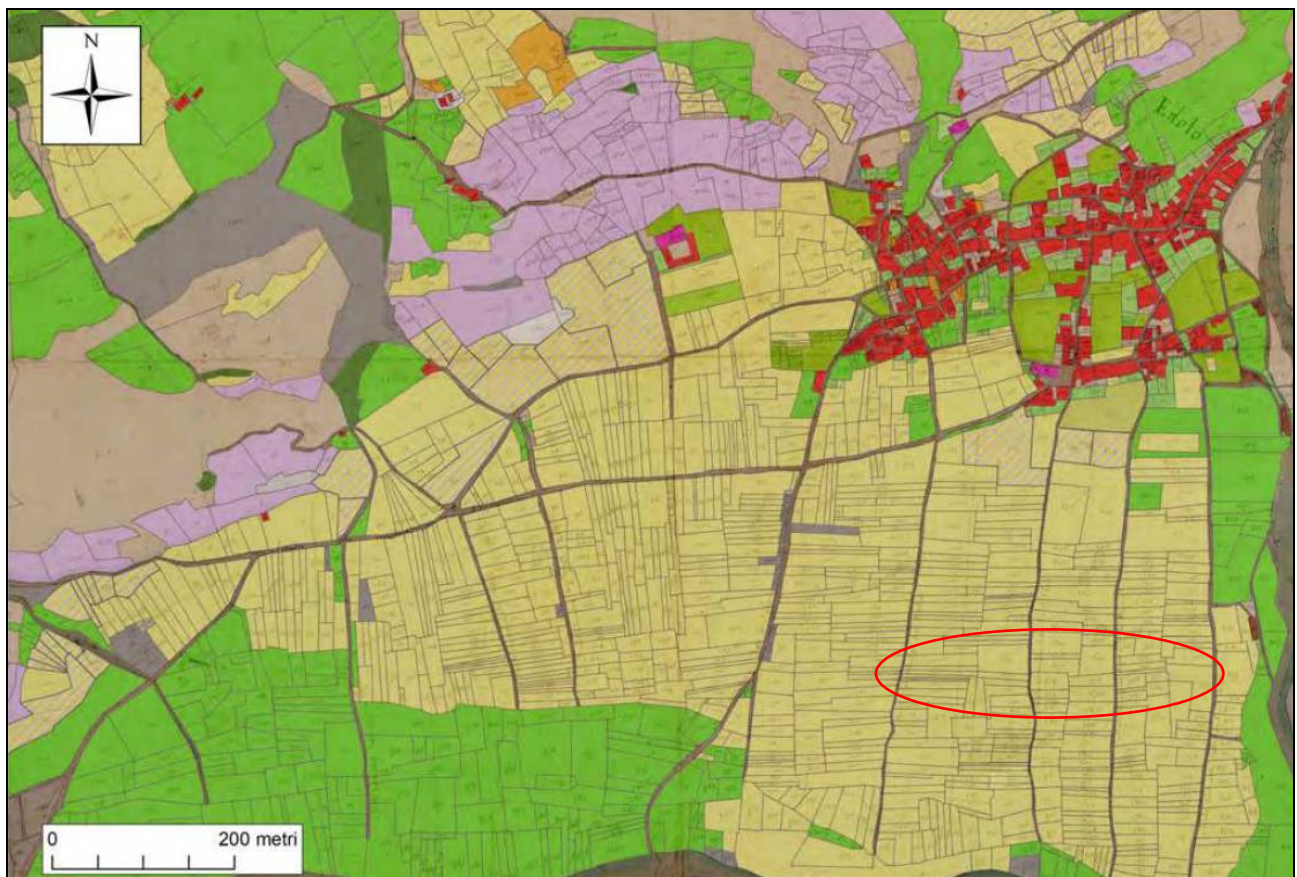


Provincia brixiana cum eius missionibus inter acatholicus, 1712³

¹ ICCD8269561

² https://www.ideararemaps.com/wp-content/uploads/2016/08/hondius-brescia_ideararemaps-min-scaled.jpeg

³ <https://www.ideararemaps.com/wp-content/uploads/2021/10/montecalerio-1712-ideararemaps-scaled.jpeg>



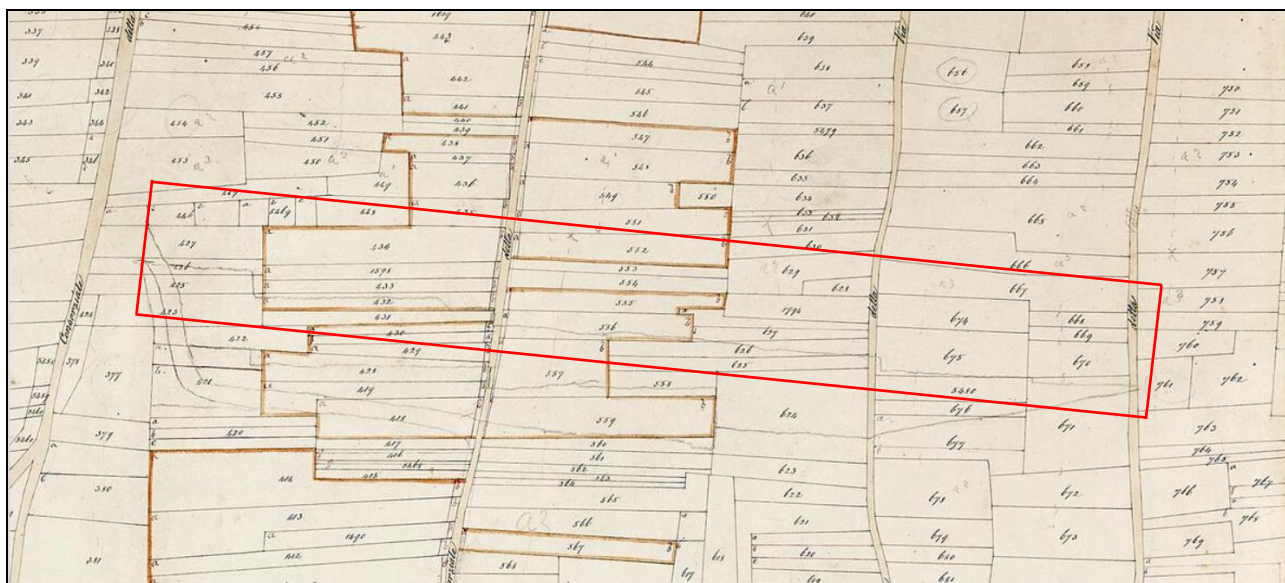
Rielaborazione della cartografia catastale napoleonica dell'abitato di Edolo (da MONTINELLI 2017, p. 57)

Paramenti murari conservati	aratorio	bosco ceduo dolce
edificio censito	aratorio vitato	bosco ceduo forte
abitazione	orto	pascolo
corte	brolo	zerbo
fenile stalla	vigna	sasso nudo
chiesa	prato	sterile
cimitero	selva castagne	corso d'acqua
edificio produttivo		

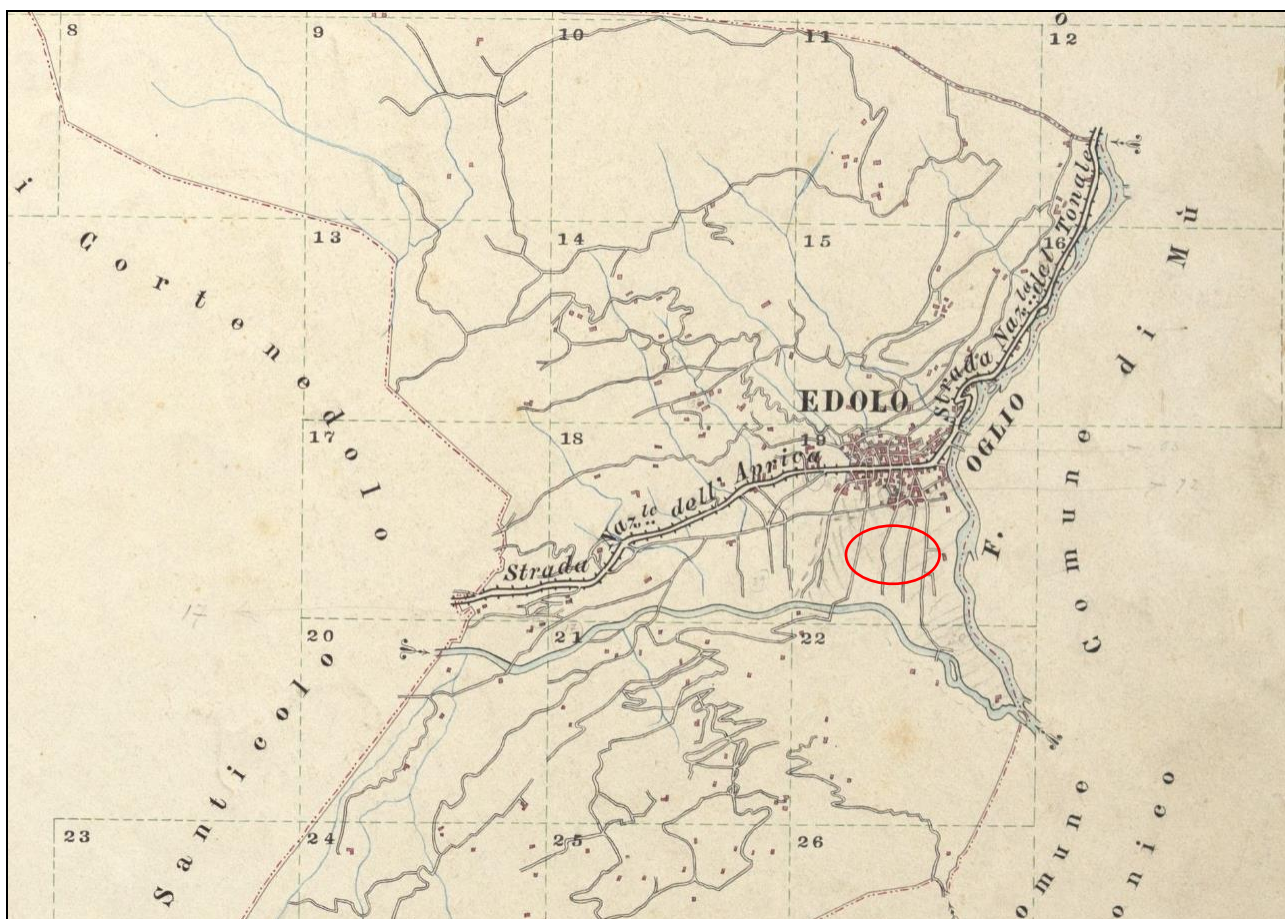


Catasto Lombardo veneto, 1844, Fogli 41 e 45⁴

⁴ <https://catastistorici.it/>



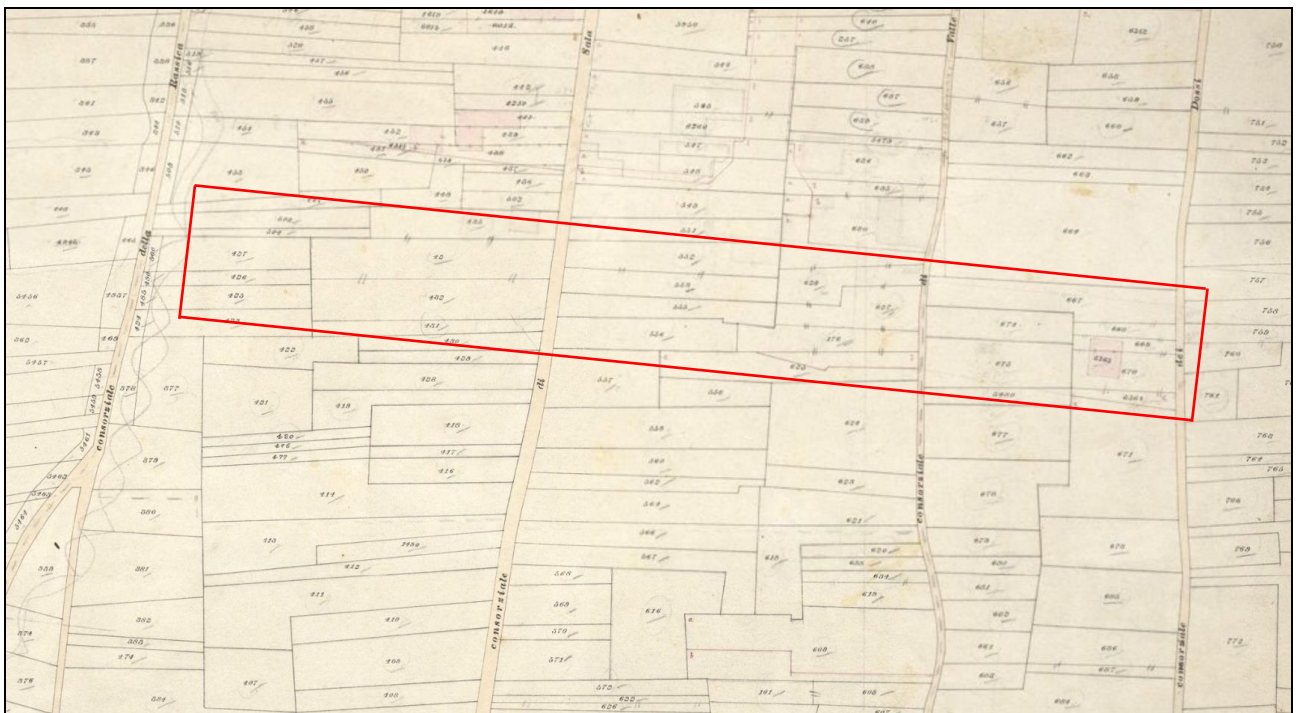
Catasto Lombardo veneto, stralcio foglio 45⁵



*Catasto regno d'Italia, 1895-1898, quadro d'unione (Archivio di Stato di Brescia)*⁶

⁵ <https://catastistorici.it/>

⁶ <https://www.archiviodigitale.icar.beniculturali.it/it/185/ricerca/detail/653884#viewer>



Catasto regno d'Italia, 1895-1898, stralci Fogli 41 e 45 (Archivio di Stato di Brescia)⁷

⁷ <https://www.archiviodigitale.icar.beniculturali.it/it/185/ricerca/detail/653884#viewer>

3.2. Breve ricostruzione storico-archeologica dell'area

3.2.1. La preistoria e la protostoria

Il primo insediamento nel territorio di Edolo fu il centro di Mu, quando il fondovalle, poi occupato da Edolo, era caratterizzato dalla presenza di un vasto acquitrino. È stata supposta la presenza di un castelliere preistorico⁸.

Diverse sono le località del territorio comunale in cui sono state individuate rocce con incisioni, prevalentemente coppelle.

3.2.2. L'età romana

È stato supposto che Mu facesse parte di un pago romano che abbracciava tutta la Valcamonica superiore fino al Tonale, al Montozzo e al Gavia, mentre a sud aveva come confine il torrente Lugaia, un affluente dell'Allione che discende dalla valle di Paisco e fa da confine ai comuni di Berzo Demo e di Malonno⁹.

Si ipotizza che per Edolo transitasse una strada romana e che esistesse una *statio* al crocicchio delle strade che salgono al Tonale e all'Aprica anche se non esistono evidenze in merito. Ancor meno credibile è l'esistenza di un santuario pagano presso san Clemente dove si adorava un simulacro di Saturno anche in epoche successive al paganesimo. Si suppone che già i romani abbiano iniziato una bonifica dell'area. Falsa è anche l'iscrizione che si riferirebbe alla famiglia Valeria¹⁰.

3.2.3. Il periodo tardo antico, medievale e post-medievale

Edolo nel 779 è conosciuta come "*curte Iduli*", nel IX come "*Idulio*". Il nome è stato ricondotto al personale germanico "*Idalo*" o "*Edila*", ma potrebbe essere anche un riflesso del latino "*titulus*", "*cippo di confine*". Non sono supportate le tesi che lo fanno derivare dal latino "*aedulae*", "*piccolo tempio*" e da un "*idolum*" di Saturno che vi sarebbe stato adorato¹¹.

Secondo la tradizione locale l'abitato che si estendeva a sud del castello di Mu venne distrutto dopo una frana del Foppa quando trascinò un laghetto che trascinò tanta materia da seppellire l'intero abitato che si collocava nelle attuali campagne di Vignone, Redola e Tize¹².

Durante l'alto medioevo il territorio doveva però essere caratterizzato dalla presenza di un insediamento sparso con *vici* concentrati su bassi versanti come suggerirebbe anche la toponomastica, come ad esempio *Vico*, frazione di Edolo "*Plate de Icc*" non lontano da Mu¹³.

La pieve sorse probabilmente nell'VIII secolo e fu dedicata all'Assunta. Della presenza longobarda ad Edolo si parla in leggende non attendibili tramandate dal prete Biemmi secondo il quale il re longobardo Ariberto diede l'ordine di demolire la statua di Saturno ma, non essendoci riuscito, venne poi mandato a farla a pezzi il duca di Brescia Ingelardo il quale compì anche una strage di pagani. Sempre secondo la leggenda il paganesimo venne estirpato ad Edolo dal conte Raimone mandato da Carlo Magno¹⁴.

Dopo la donazione della Valcamonica di Carlo Magno al monastero di Tours, questo monastero ebbe probabilmente una piccola casa al fianco della pieve dalla quale deriverebbe la denominazione "*Sala*" data ad una via del paese. Il vocabolo compare nell'alto medioevo ad indicare un monastero con scopi

⁸ FAPPANI 1978

⁹ FAPPANI 1978

¹⁰ FAPPANI 1978; FAVALLINI 1877

¹¹ GUASCA QUEIRAZZA *et alii* 1990

¹² FAVALLINI 1877

¹³ MOTTINELLI 2017

¹⁴ FAPPANI 1978

assistenziali. I monaci, oltre ad amministrare l'Ospizio o xenodochio dedicato a S. Martino, che rimase in vita sino agli inizi del XIV secolo, bonificarono il territorio del "*vicus Iduli*" menzionato nel X secolo¹⁵.

Nel 1164 il Barbarossa avrebbe concesso privilegi e immunità alla Valcamonica durante il suo soggiorno ad Edolo, molto probabilmente da mettere in dubbio¹⁶.

Con il passaggio della Valcamonica dal monastero di Tours al vescovo di Brescia anche il castello di Mu e il territorio edolese passarono sotto il suo dominio. Nel XIII secolo la pieve aveva il suo dugnone, ossia torre o castelletto di difesa. Nel 1299 presso la Porta di Edolo (oggi non collocabile) venne stipulato il patto che definiva i beni vescovili. In questo periodo sul territorio edolese erano presenti due comuni, quello di Mu e quello di Edolo divisi dal corso dell'Oglio e dalla Val Finale. Nel corso del tempo tra la popolazione locale e il vescovo si inserirono dei signori locali tra cui i nobili Gaioni e i Dalacqua. Successivamente a questi si sostituirono i Federici con acquisti di proprietà e infeudazione. come confermano documenti del XIII e XIV secolo. I Federici sono attestati anche nel territorio di Mu e altri comuni da cui potevano controllare l'alta valle dell'Oglio e la strada del Tonale. Nel tempo si insediarono nella rocca di Mu che divenne il loro baluardo difensivo della valle. Tra XIII e XIV secolo si sviluppò presso la contrada Plantesco un nucleo fortificato di loro proprietà¹⁷.

Benché per la valle sud di Edolo non presenti toponimi indicativi la sua parcellizzazione regolare con strade che la percorrono da nord verso sud è da imputarsi ad una bonifica agraria voluta da un'autorità centrale, probabilmente il vescovo stesso¹⁸.

Il comune di Edolo rimase attivo anche durante la dominazione viscontea e i Federici li appoggiarono nelle lotte contro Venezia e il vescovo di Trento. Alla loro signoria feudale si accostò un continuo allargamento della signoria fondiaria e dei beni familiari sino a che nel 1410 vennero investiti del titolo di conti del territorio da Edolo a Delagno¹⁹.

Quando Venezia conquistò la Valcamonica grazie alle vittorie del Carmagnola i Federici vennero privati della contea. Questi sostennero però il ritorno dei Visconti nella Valle e si arroccarono a Mu e Edolo. Dopo una serie di avvenimenti nel 1439 i visconti confermarono ai Federici di Edolo il feudo comitale già sequestrato dalla Serenissima e gli permise di restaurare la rocca di Mu. In seguito, con l'egemonia veneta, i Federici persero d'importanza e Venezia, pur cercando di non inimicarsi, ne circoscrisse l'autonomia e l'autorità. Sotto Venezia Edolo divenne importante in quanto centro di confine²⁰.

Nel XV secolo accanto alla pieve sorse anche una scuola. Con la scomparsa dell'ospizio della pieve si formarono nuove istituzioni fra cui il Pio Luogo della Misericordia. Alla fine del secolo ad Edolo fece probabilmente sosta l'imperatore Massimiliano che forse vi ripassò nel 1516. Questo significò la presenza in paese di contingenti di truppe²¹.

Durante il XVI secolo venne istituito un Monte di pietà a cui si accompagnò da una parte un fermento della vita religiosa, con la creazione di numerose confraternite, e dall'altro un decadimento della stessa, il cui culmine sarebbe avvenuto nel 1510-13 quando vennero bruciati numerose streghe e stregoni, notizia comunque incerta. Nel 1520 si ha notizia di violente esondazioni: "*i fiumi uscirono smisuratamente dal loro letto; disfatto e menato via ogni forte riparo, rovinarono i prati di Smissone, d'Amameta, i campi di via di Molino; atterrarono il ponte di Parnigò, distrussero i molini della comunità in Rincolungo, scavarono persino i fondamenti del ponte di pietra di Edolo e Mu, sicché minacciava caduta. Le valli ancora, cresciute a dismisura, rovinarono gran parte di terreno e distrussero le strade di Fino con molti altri danni, di modo che la nostra campagna rimase intatta e fruttifera solo in una piccola parte*". Nel 1521 fece seguito la peste e tra 1534 e 1567 si susseguirono diverse carestie²².

Nuove alluvioni si verificarono nel 1614 quando oltre a prati e campi furono distrutti alcuni edifici tra cui la segheria e i molini. Tra 1620 e 1628 vennero acquartierate diverse truppe e nel 1529 Venezia dispose la

¹⁵ FAPPANI 1978

¹⁶ FAPPANI 1978; MOTTINELLI 2017

¹⁷ FAPPANI 1978; MOTTINELLI 2017

¹⁸ MOTTINELLI 2017

¹⁹ FAPPANI 1978

²⁰ FAPPANI 1978

²¹ FAPPANI 1978

²² FAPPANI 1978

costruzione sul territorio di fortini di cui non ne rimane traccia. Nel 1629 vi fu una nuova carestia a cui fece seguito la peste del 1630 la cui diffusione fu favorita da un incendio sviluppatosi nelle contrade Togni e Fonatti che obbligarono la popolazione a sospendere ogni precauzione. Lazzaretti vennero costruiti alla Nicolina, alla Gregure, nel prato di M. Apollonio e di R. Caldinelli, nel fienile del Gobino e nei prati di Amamenta. Nuove carestie si verificarono nel 1650²³.

Nuovi passaggi di eserciti avvennero nel Settecento. Nonostante la popolazione fosse più legata a Venezia nel 1797 venne innalzato un albero della libertà, lavorato e pitturato e definito come uno dei migliori della zona. In quest'anno soldati austriaci arrivarono ad Edolo ma per molto tempo la borgata rimase in mano alle truppe francesi e ai giacobini bresciani, motivo per il quale fu esposta a incursioni austriache²⁴.

Dopo la battaglia di Marengo del 1800 ad Edolo si stabilirono circa 20.000 uomini di Mac-Donnal. In seguito alla battaglia del Tonale molti feriti furono portati ad Edolo in una specie di ospedale militare. Nel 1809 ad Edolo vi fu un piccolo scontro tra tirolesi e insorti valtelinesi. Nel 1813 ad Edolo si stabilì un contingente austriaco. Venne poi ripreso dai francesi sino all'armistizio del 1814 che pose fine all'occupazione francese. Durante la guerra per la liberazione del Veneto del 1866. Molti morti e feriti furono trasportati ad Edolo e le chiese parrocchiali di S. Carlo e S. Sebastiano, dove alloggiarono i garibaldini, subirono danni. Nel 1873 si stabilì ad Edolo una compagnia di alpini che sistemò a caserma l'ex convento dei cappuccini. Nel mentre nel 1839 vi fu un'esondazione del torrente Re, nel 1854 la costruzione della strada che attraverso l'Aprica raggiungeva il passo dello Stelvio, nel 1855 Mu venne accorpato al comune di Edolo (da cui si distaccò nel 1864), nel 1862 venne costruito il nuovo ponte tra Edolo e Mu e venne arginato l'Oglio. La strada ferrata giunse ad Edolo nel 1909. Durante un'assistenza archeologica del 2009-2010 sono stati messi in luce acciottolati, piani pavimentali, cordoli, muri di sponda o di contenimento di versante databili ad età moderna e contemporanea utilizzate principalmente durante il primo conflitto mondiale. La definitiva aggregazione di Mu ad Edolo avvenne nel 1927²⁵.



*Stazione Edolo*²⁶

²³ FAPPANI 1978

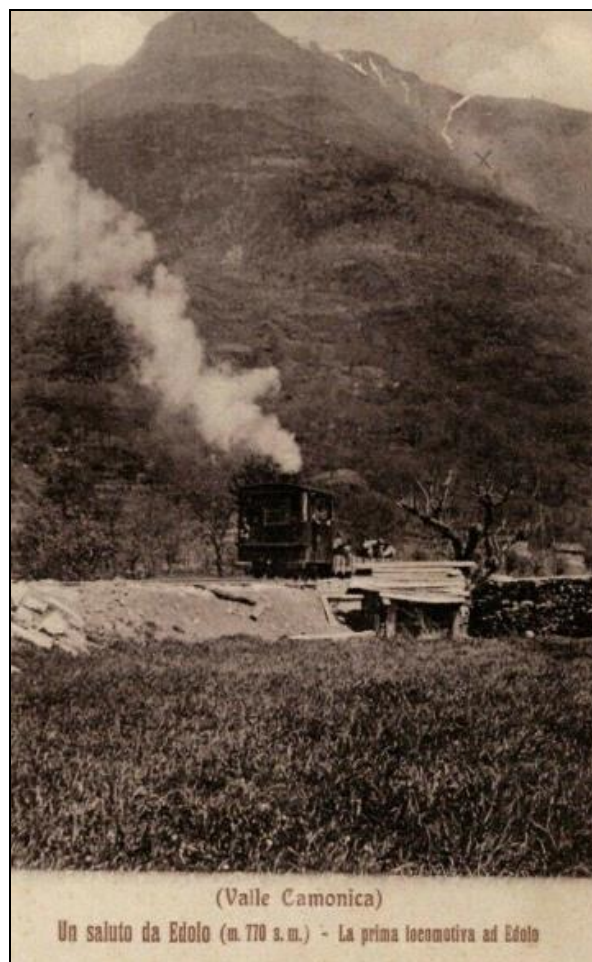
²⁴ FAPPANI 1978

²⁵ FAPPANI 1978; PENNACCHIO 2006; Archivio SABAP-BS, Edolo (BS), n. 394

²⁶ <https://museo.ferrovienord.it/it/header/stanza-a/brescia-iseo-edolo/edolo/>



Edolo, viale della Stazione oggi viale Derna²⁷



La prima locomotiva a Edolo²⁸

²⁷ <https://museo.ferrovienord.it/it/header/stanza-a/brescia-iseo-edolo/edolo/>

²⁸ <https://museo.ferrovienord.it/it/header/stanza-a/brescia-iseo-edolo/edolo/>

3.3. Censimento dei rinvenimenti noti per il territorio in esame

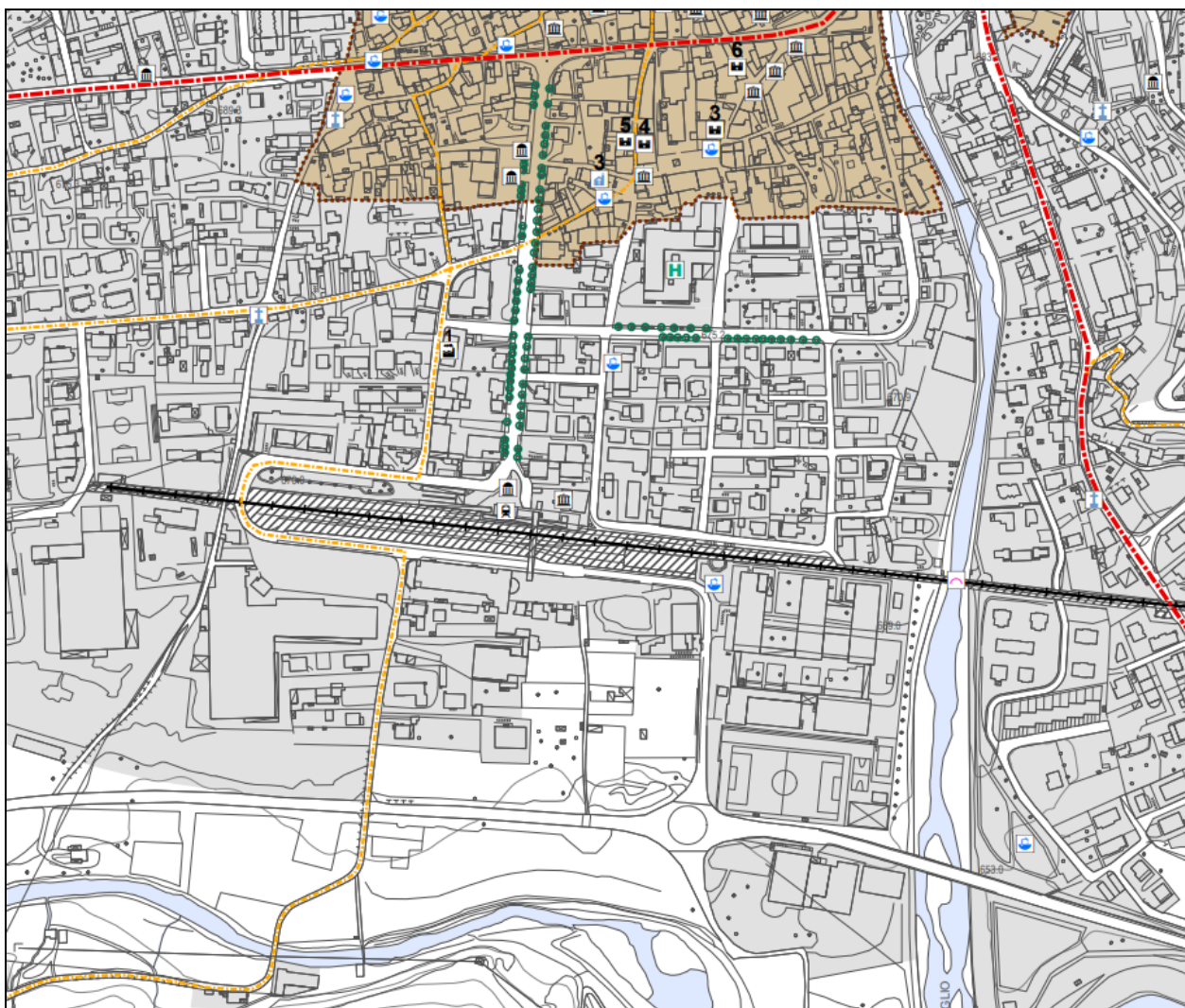
Vedi allegato schede MOSI.

3.4. Vincoli



Stralcio carta vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>)

- | | |
|--|--|
| ● Archeologici di interesse culturale non verificato | ■ Architettionici di interesse culturale dichiarato |
| ● Archeologici di non interesse culturale | ■ Architettionici in area di interesse culturale dichiarato |
| ● Archeologici con verifica di interesse culturale in corso | ◆ Parchi e giardini di interesse culturale non verificato |
| ● Archeologici di interesse culturale dichiarato | ◆ Parchi e Giardini di non interesse culturale |
| ● Archeologici in area di interesse culturale dichiarato | ◆ Parchi e Giardini con verifica di interesse culturale in corso |
| ■ Architettionici di interesse culturale non verificato | ◆ Parchi e Giardini di interesse culturale dichiarato |
| ■ Architettionici di non interesse culturale | ◆ Parchi e Giardini in area di interesse culturale dichiarato |
| ■ Architettionici con verifica di interesse culturale in corso | |



Stralcio PGT 2011, dp.A09b

- | | | |
|--------------------------------------|--|--|
| Rete stradale storica | | Aree urbanizzate |
| --- Rete stradale storica principale | | Aree stradali |
| --- Rete stradale storica secondaria | | Aree ferroviarie |
| Rete ferroviaria storica | | Nuclei di antica formazione |
| — Ferrovie Brescia Iseo Edo | | Laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua |

4. ANALISI GEOMORFOLOGICA

Il comune di Edolo si trova in Alta Valcamonica (700 m s.l.m.), in una conca pianeggiante alla confluenza tra la valle di Corteno Golgi, che conduce al Passo dell'Aprica, ed il tratto di Valle Camonica che porta al Passo del Tonale²⁹.

Il territorio comunale comprende ad O la bassa valle di Corteno, a E si spinge fino alla vetta dell'Adamello (m. 3554), sui cui contrafforti si trovano laghetti alpini fra cui l'Avio, il Benedetto, il Venerocolo. Il comune comprende i centri di Cortenedolo, Edolo, Mu e Vico. Il terreno è formato da una fascia di scisti cristallini che si prolunga a S con quella minore di Cedegolo e, al fondo valle, dai detriti alluvionali dell'Oglio³⁰.

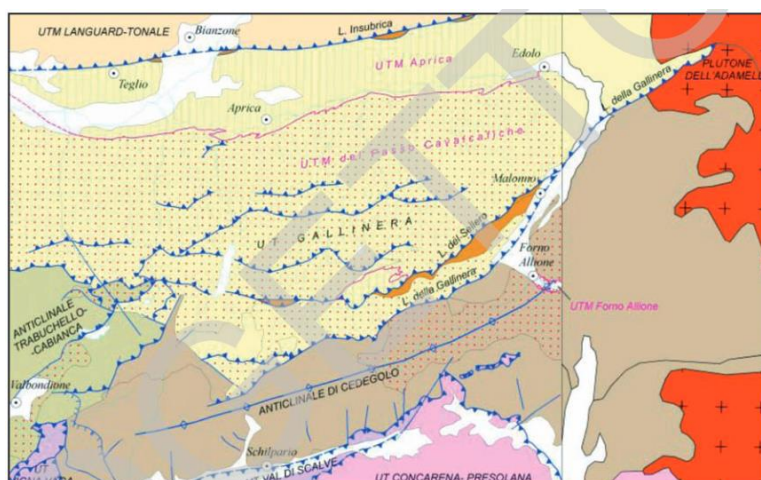
La stazione di Edolo è situata ad una quota di circa 665 m s.l.m., nel fondovalle della Val Camonica e dista dal Fiume Oglio circa 400 m.

Dal punto di vista geologico generale, l'area di progetto si trova nel settore delle Alpi Centrali, nel settore Sudalpino generato dalla convergenza alpina. Il suo assetto strutturale è composto da un sistema di pieghe e sovrascorrimenti polifasico vergente SSE. Questo sistema coinvolge sia il basamento sia la copertura paleozoico-terziaria, solo localmente accompagnata da un evidente metamorfismo da basso a molto basso. L'area di studio è ubicata all'interno del basamento metamorfico varisco noto come Unità tettonica della Gallinera.

In questo basamento, si possono definire, ulteriormente, tre tipi di unità tettoniche distinte sulla base della loro storia strutturale e metamorfica (UTM = unità tettonometamorfiche):

- UTM Passo Cavalcafciche, composto principalmente da metapeliti a granato, biotite cloritoide e staurolite, metagranitoidi, quarziti e rare metabasiti. Quest'unità mostra un'evoluzione metamorfica di età varisca in facies anfibolitica a epidoto, in facies anfibolitica e quindi in facies scisti verdi durante lo sviluppo di tre gruppi di strutture sovrapposte. L'unità è affiorante a sud di Castello dell'Acqua-Edolo e si estende fino alla Linea della Gallinera.
- UTM Aprica è formata da metapeliti e quarziti, con un'evoluzione metamorfica di età Ercinica e sviluppata esclusivamente in facies scisti verdi, in quest'unità sono preservati parlinomorfi relitti e microplancton marino del Siluriano-Ordoviciano. Quest'unità è affiorante a sud della Linea Insubrica e nord di Castello dell'Acqua-Edolo
- UTM Forno Allione è costituita da paragneiss a biotite-granato, metagranitoidi e anfiboliti, il fabric D1 presenta associazioni di minerali compatibili con la facies anfibolitica o anfibolitica a epidoto, mentre la foliazione pervasiva S2 è marcata da minerali della facies scisti verdi.

I lineamenti tettonici del Sudalpino hanno un'orientazione est-ovest e tendono a disporsi in senso ENE-OSO nel settore più orientale, dove sono interrotte dal corpo intrusivo dell'Adamello.

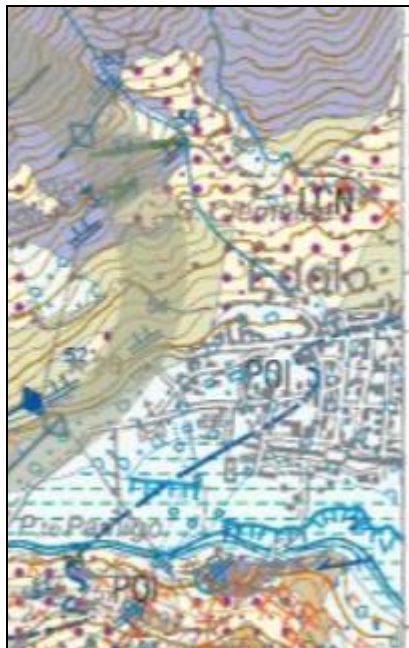


²⁹ LIBORIO 2014

³⁰ FAPPANI 1978

Schema tettonico del foglio Malonno esteso al plutone dell'Adamello presente nel foglio adiacente. Le unità tettoniche sono distinte in base ai colori e contrassegnate dalle scritte maiuscole nere. Le unità tettonometamorfiche sono contraddistinte dai retini e dalle scritte magenta (Gosso et al., 2012)

I corpi dei depositi Neogenico-Quaternari sono legati all'attività fluvio-glaciale dell'Oglio e di versante. In corrispondenza del Passo dell'Aprica, i bacini dell'Oglio e dell'Adda entravano in contatto durante le fasi di massima espansione glaciale³¹.



Stralcio carta geologica 1:50.000 Foglio 57, Malonno

SINTEMA DEL PO

Diamicton e ghiaie massive con clasti eterometrici spigolosi (depositi di versante). Ghiaie e sabbie stratificate o in corpi lenticolari, limi massivi (depositi alluvionali). Limi laminati, sabbie fini, torbe (depositi lacustri e di torbiera). Diamicton massivi a supporto di matrice con clasti da sub angolosi ad arrotondati (till d'ablazione e di alloggiamento). Superficie limite superiore caratterizzata da alterazione assente e morfologie ben conservate o ancora in evoluzione.

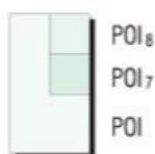
Subsistema della Piccola Età Glaciale (POI₈)

Superficie limite caratterizzata da orizzonte B poco sviluppato, morfologie ben conservate, esteso inerbimento sino a limitata vegetazione arborea. **PICCOLA ETÀ GLACIALE (PEG), 1500-1860 AD.**

Subsistema del Po recente (POI₇)

Superficie limite caratterizzata da orizzonte B assente, morfologie in evoluzione, inerbimento da scarso a nullo, con sviluppo di vegetazione pioniera. **PEG – ATTUALE**

PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE



³¹ Dati forniti dalla committenza

5. FOTOINTERPRETAZIONE

5.1. Analisi della fotografia aerea

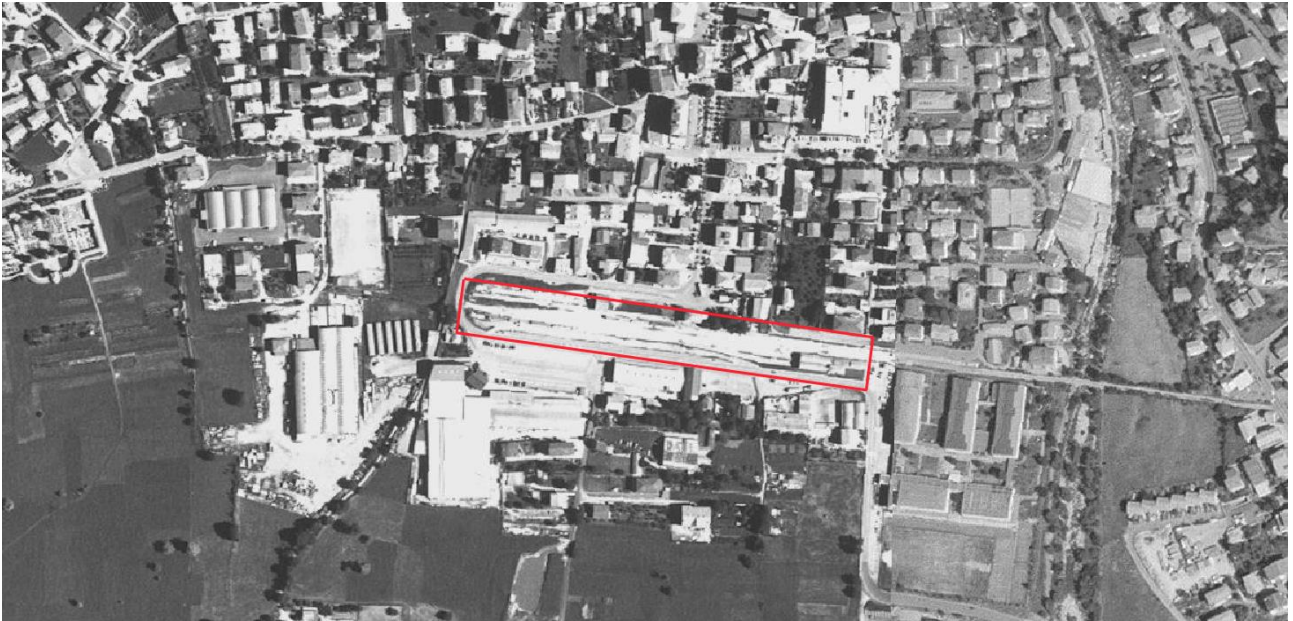
L'analisi della fotografia aerea, effettuata osservando le riprese disponibili sul Geoportale Nazionale (voli PNG 1988, 1994, 2000, 2006, 2012) e il volo GAI del 1954 non ha dato riscontri di interesse archeologico.



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (Volo GAI 1954)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 1988)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 1994)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 2000)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 2006)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 2012)

6. RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

Si esegue una ricognizione di superficie in via speditiva in quanto l'area è inaccessibile ad eccezione delle aree pertinenti al puro scalo ferroviario. Essa appare comunque interessata dalla presenza, oltre che della stazione ferroviaria stessa, di manti erbosi al fianco della strada ferrata. Non si ravvisa neanche la presenza dell'edificio indicato nella sola cartografia di fine dell'Ottocento in quanto sostituito da una delle strutture di servizio all'interno della stazione. Gli edifici posti nell'intorno della stazione risalgono tutti al XX secolo.



Fig. 1 – Panoramica da W, edificio che ha sostituito quello della fine dell'Ottocento



Fig. 2 – Panoramica da E



Fig.3 – Panoramica da W



Fig. 4 – Panoramica da E

7. VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

7.1. Premessa metodologica

La Valutazione Preliminare di Rischio Archeologico di un'area definisce la probabilità della presenza di depositi o manufatti di interesse archeologico (emergenti o interrati) e la probabilità di interferire con essi delle opere in progetto. La valutazione di Rischio Archeologico si distingue in ASSOLUTO e RELATIVO e comporta la definizione di un indice di rischio basato su di una scala teorica di 6 livelli: NULLO, BASSO, MEDIO, ALTO.

Il **rischio ASSOLUTO** riguarda la presenza ed il grado di conservazione di eventuali depositi archeologici in una determinata area. La determinazione dell'indice di rischio assoluto è effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- attestazioni archeologiche: presenti o ipotizzate
- caratteristiche geomorfologiche e topografiche dell'area: in base alle loro potenzialità rispetto ad una occupazione antropica o nell'ottica del livello di conservazione di eventuali depositi o della loro tipologia (*in situ* o in giacitura secondaria)
- indicazioni fornite dalla toponomastica: presenza di toponimi rivelatori di resti sepolti

Per rischio nullo si intende che nell'area si sia già verificata, attraverso precedenti indagini e/o bonifiche archeologiche, l'assenza di depositi di tipo archeologico.

Il **rischio RELATIVO** riguarda la previsione, in relazione alla tipologia delle opere da realizzarsi, della eventualità di interferire nel corso dei lavori con depositi archeologici. La determinazione dell'indice di rischio relativo è effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- l'indice di rischio assoluto assegnato all'area nella quale vengono effettuate le opere in progetto
- la tipologia dei lavori (scavi, rilevati, oblitterazioni di superfici etc.)

Per rischio nullo si intende che nell'area sia già stata verificata, attraverso precedenti indagini e/o bonifiche archeologiche, l'assenza di depositi di tipo archeologico o che, relativamente alle caratteristiche delle opere in oggetto, il rischio sia di fatto assente (mancanza di operazioni di scavo e/o oblitterazione di porzioni di terreno, lavori in galleria, etc.).

7.2. Valutazione di rischio archeologico assoluto

Per l'area interessata dall'opera non sussiste alcun Vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (ex L.1089/39).

Il comune di Edolo ha restituito tracce di frequentazione antica e fu un comune di importanza a partire almeno dall'epoca medievale.

Per quanto riguarda specificatamente l'area di interesse questa fu oggetto di bonifiche in età medievale e appare attraversata da assi viari paralleli tra di loro con andamento N-S probabilmente risalenti a quest'epoca.

Per i motivi suddetti, l'indice di rischio assoluto della presenza di depositi di tipo archeologico nell'area di intervento è ritenuto genericamente: MEDIO

7.3. Valutazione di rischio archeologico relativo

Oltre a quanto detto inerentemente al rischio archeologico assoluto si aggiunge che i lavori in oggetto potrebbero potenzialmente interferire con depositi recanti tracce di frequentazione, in particolar modo per lo scavo di un nuovo sottopasso.

Per i motivi suddetti, l'indice di rischio relativo della presenza di depositi di tipo archeologico nell'area di intervento è ritenuto genericamente: MEDIO

Il presente documento va sottoposto all'attenzione della Soprintendenza competente per i commenti e le prescrizioni del caso.

8. BIBLIOGRAFIA

Abbreviazioni

SABAP-BS Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Brescia

GASCA QUEIRAZZA G., MARCATO C., PELLEGRINI G.B., PETRACCO SICARDI G., ROSSEBASTIANO A., 1990, Dizionario di toponomastica, storia e significato dei nomi geografici italiani.

LIBORIO C., 2014, Edolo, in Il progetto “Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica”, pp. 157-159

FAPPANI A., 1978, Enciclopedia Bresciana, Brescia

FAVALLINI B.G.B., 1877, I camuni e la loro valle, ossia descrizione topografica-geologica-industriale statistica e storica della Valcamonica, Brescia

MOTTINELLI M., 2017, Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica, in Tor dei Pagà, protostoria e medioevo di un sito d’alta quota, pp. 41-90

PENNACCHIO M., 2006, La meccanica viabilità, la ferrovia nella storia del lago d’iseo e della Valcamonica, Marrone

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01

9. ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 Carta delle attestazioni archeologiche

ALLEGATO 2 Carta del potenziale archeologico

ALLEGATO 3 Carta del rischio archeologico

**TAVOLA DELLE ATTESTAZIONI
ARCHEOLOGICHE**

LEGENDA

— Area di intervento

MOSI

MOSI_multipoint [47]

- {Età Medievale, Età Moderna, Età Contemporanea} [N/D]
- {Età Medievale, Età Moderna} [N/D]
- {Età Medievale} [N/D]
- {Età Moderna} [N/D]
- {non determinabile} [N/D]
- {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche} [N/D]
- {Neolitico, Età del Rame, Età del Ferro} [N/D]
- {Età dei Metalli, Età Contemporanea} [N/D]
- {Età del Ferro, non determinabile} [N/D]

MOSI_multilinea [7]

- {Età Romana} [N/D]
- {Età Medievale, Età Moderna} [N/D]
- {Età Moderna, Età Contemporanea} [N/D]
- {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche} [N/D]

MOSI_multipolygon [3]

- {Età Medievale, Età Moderna} [N/D]
- {Età Contemporanea} [N/D]
- {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche} [N/D]

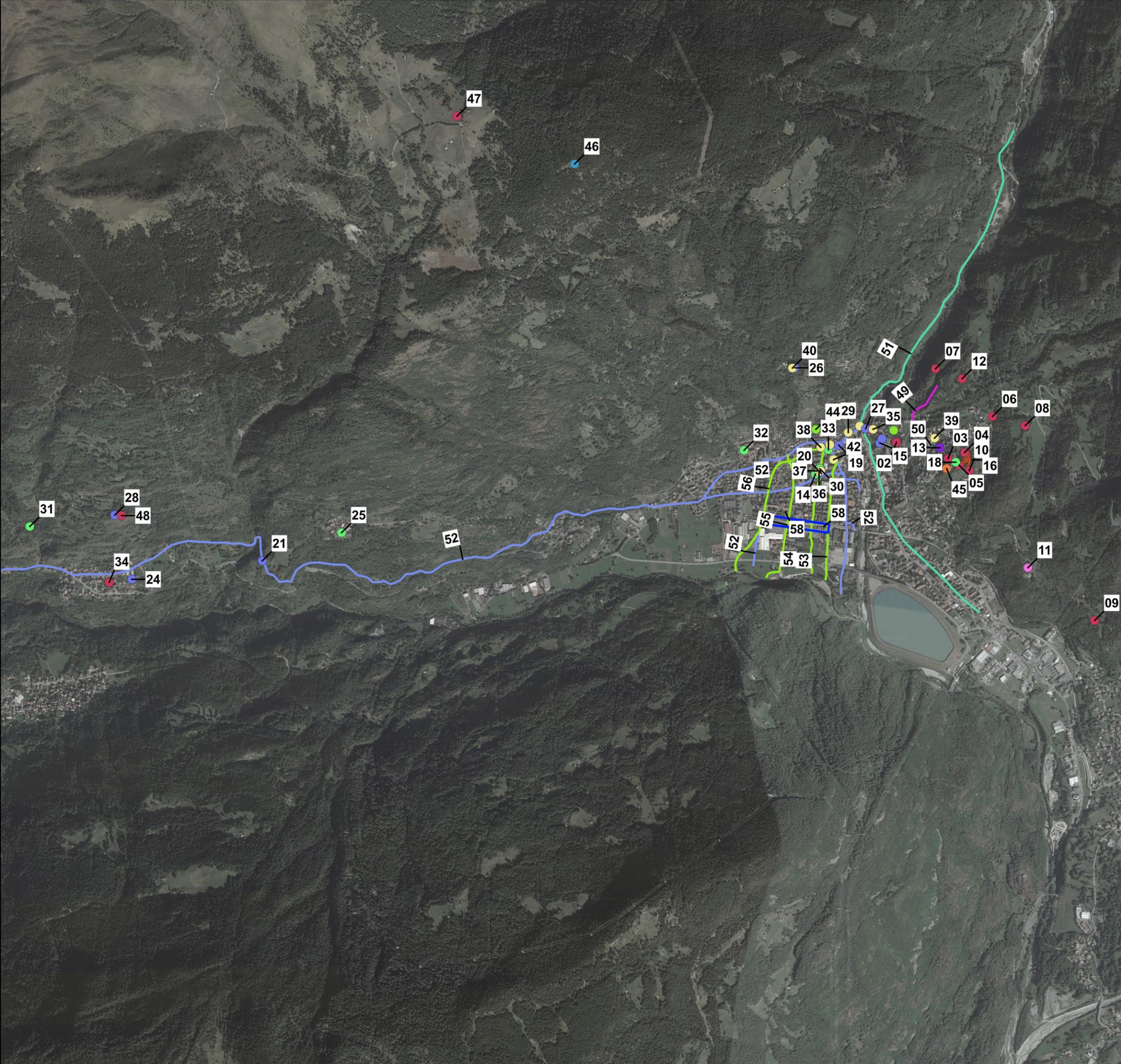




TAVOLA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

LEGENDA

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP_multipolygon [1]
potenziale medio [N/D]

Identificativo area (VRPR) [*]	Potenziale sintesi (VRPS) [*]	Valutazione nell'ambito del contesto (VRPV) [*]
1	potenziale medio	Il comune di Edolo ha restituito tracce di frequentazione antica e fu un comune di importanza a partire almeno dall'epoca medievale. Per quanto riguarda specificatamente l'area di interesse questa fu oggetto di bonifiche in età medievale e appare attraversata da assi viari paralleli tra di loro con andamento N-S probabilmente risalenti a quest'epoca.




TAVOLA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

LEGENDA

AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

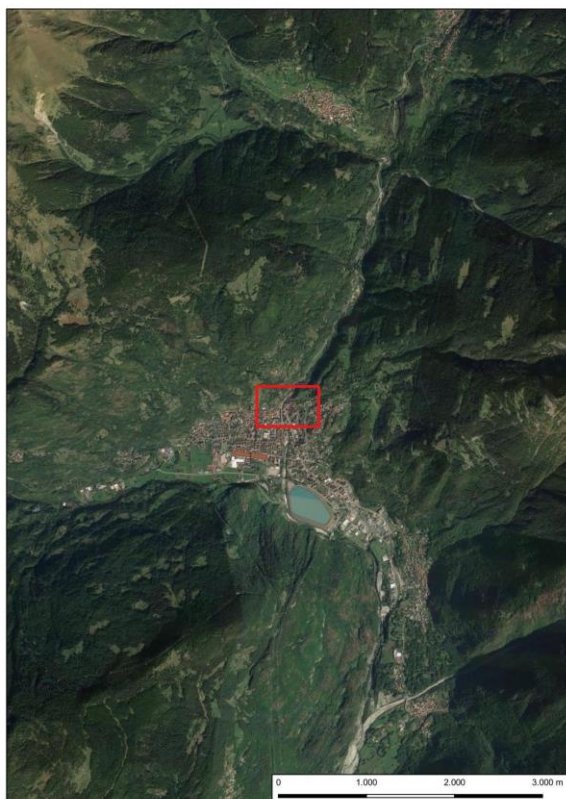
VRD_multipolygon [1]

 rischio medio [N/D]

Riferimento (VRDR) [*]	Rischio - sintesi (VRDS) [*]	Note (VRDN) [*]
1	rischio medio	I lavori in oggetto potrebbero potenzialmente interferire con depositi recanti tracce di frequentazione, in particolar modo per lo scavo di un nuovo sottopasso.

10. SCHEDA MOSI PUNTUALI

Sito 01 - CALPRBS 570 (E31B21005960002_01)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mù, Via Ramus 93

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile).

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

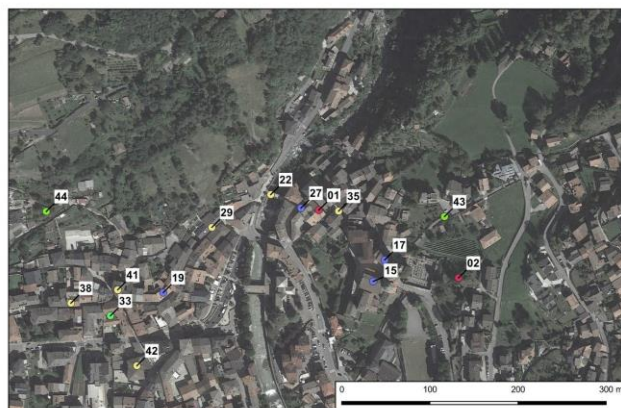
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

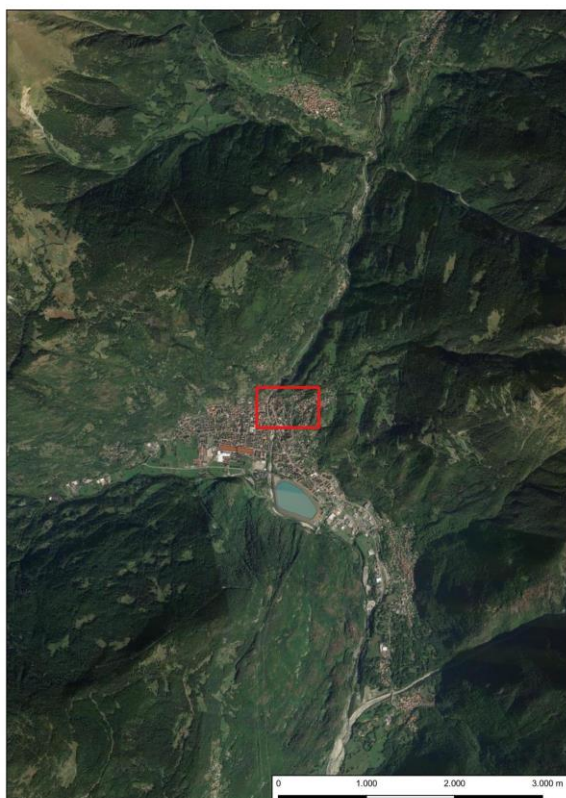
Rischio relativo:

Nel 1968, è stato fortuitamente rinvenuto un masso inciso di cronologia imprecisata. Su un parallelepipedo di pietra granitoidale sono incise quattro coppelle e due fori circolari in cui, in una fase di riempimento vennero alloggiati dei cardini. Alta Valle Camonica, in area urbanizzata.

Scheda GNA, RPT_2809; Carta archeologica della Lombardia I. La provincia di Brescia, Tipologia pubblicazione: Monografia, Luogo di pubblicazione: Modena, Anno di pubblicazione: 1991; C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159



Sito 02 - CALPRBS 571 (E31B21005960002_02)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mù,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile).

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

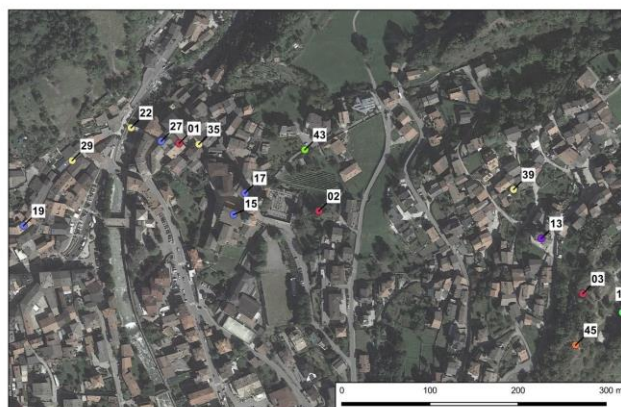
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale:

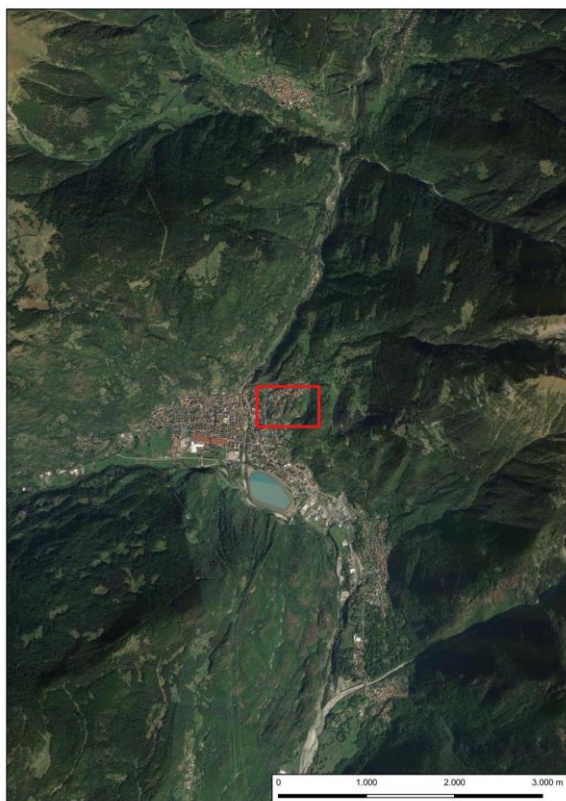
Rischio relativo:

Nel 1968, sono stati fortuitamente rinvenuti due massi incisi di epoca incerta. Alta Valle Camonica, in area urbanizzata.

Scheda GNA, RPT_2810; Carta archeologica della Lombardia I. La provincia di Brescia, Tipologia pubblicazione: Monografia, Luogo di pubblicazione: Modena, Anno di pubblicazione: 1991



Sito 03 - Frazione_Mu_1 (E31B21005960002_03)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mu,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

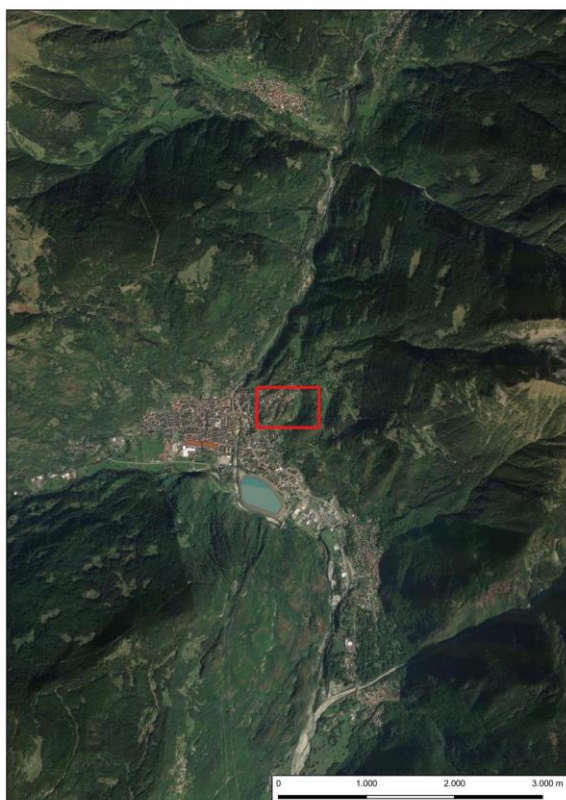
Rischio relativo:

Nucleo di tre rocce su cui sono incise coppelle. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato della Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159



Sito 04 - Frazione_Mu_2 (E31B21005960002_04)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mu,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

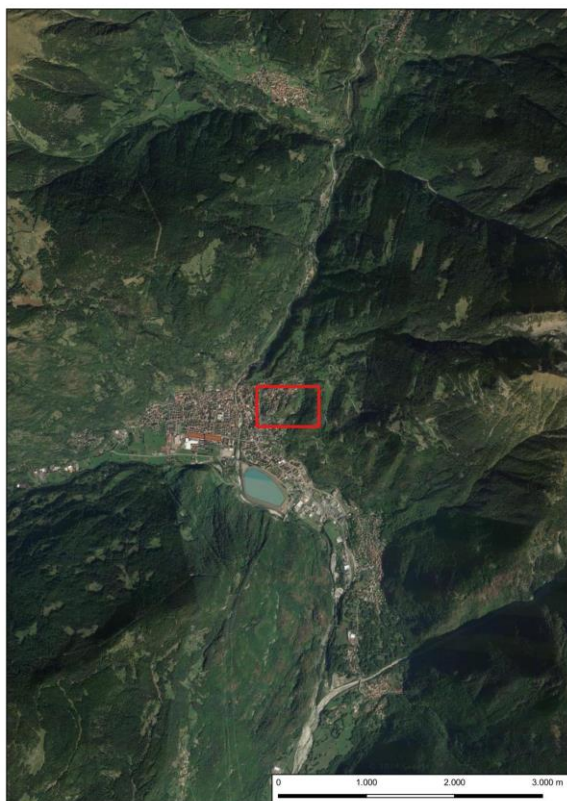
Rischio relativo:

Rocce con incise coppelle. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato della Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159



Sito 05 - Frazione_Mu_3 (E31B21005960002_05)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mu,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

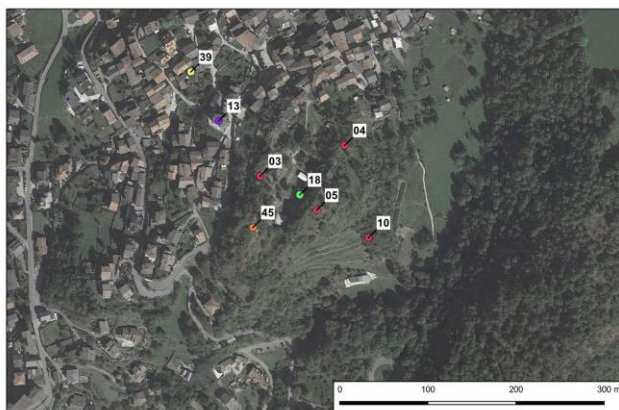
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

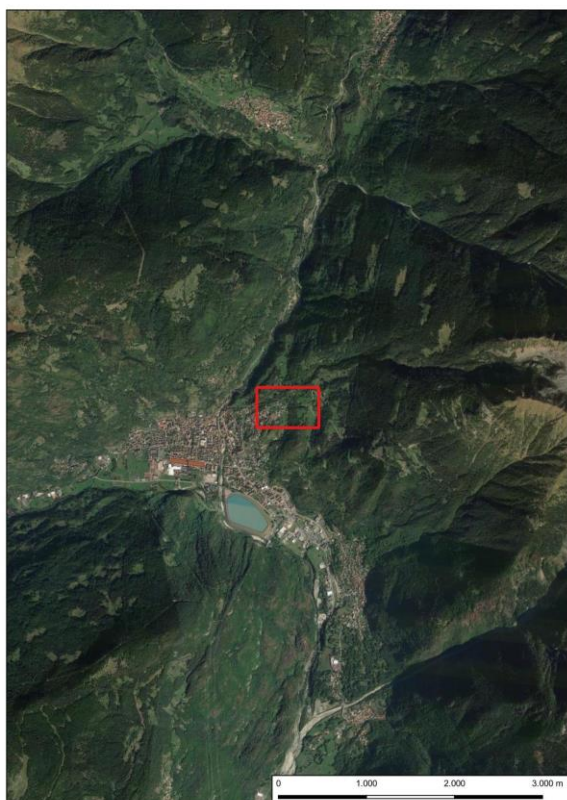
Rischio relativo:

Roccia con superficie a dorso d'asino, caratterizzata da numerosi cristalli e venature quarzifere, su cui sono incise due cospicue. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato della Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159



Sito 06 - Frazione_Mu_4 (E31B21005960002_06)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione MU, loc. Trangelone, Via Vidilini 138

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

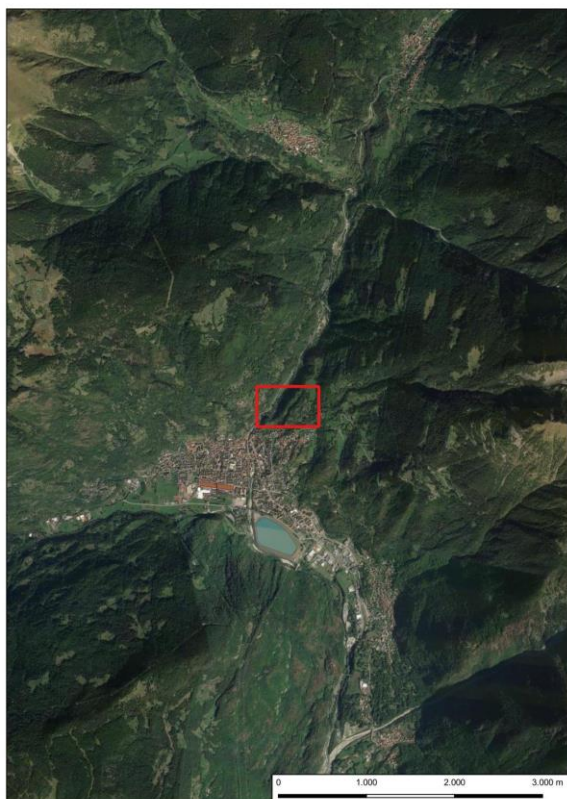
Rischio relativo:

Solcatura che l'attraversa in senso longitudinale da monte a valle. Richiama i così detti "scivoli della fertilità". Le incisioni sono costituite da una sorta di figura rettangolare, all'estremità destra della quale sono stati incisi due segmenti in diagonale, che potrebbero essere letti come corna e definire quindi una raffigurazione di cervide. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato della Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159

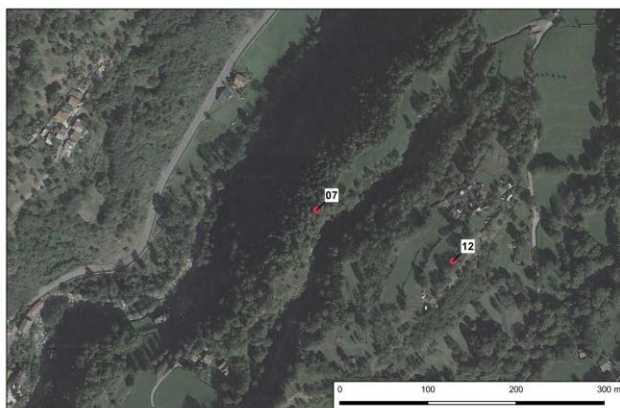


Sito 07 - Loc_Dos_de_la_Strega (E31B21005960002_07)

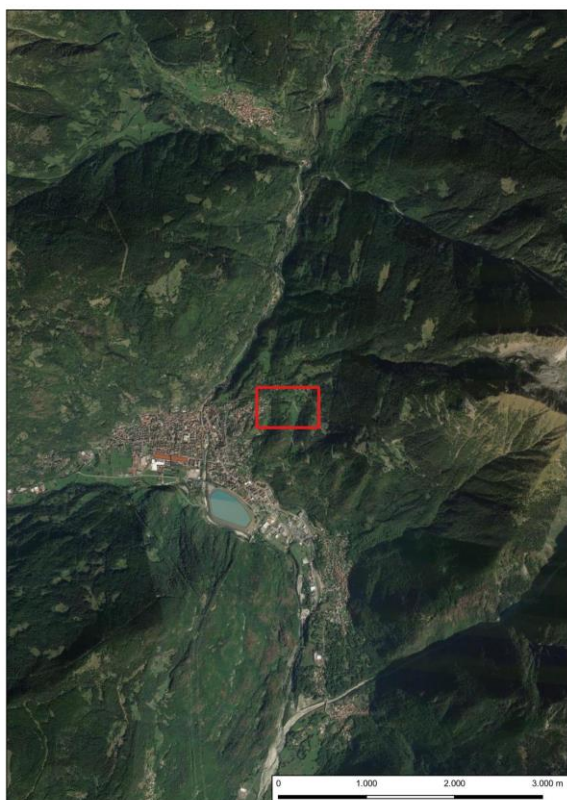


Localizzazione: Edolo (BS), Loc. Dos de la Strega,
Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile),
Modalità di individuazione(dati bibliografici)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Dosso sul quale è presente un grande affioramento con incise tre coppelle. Nella sua parte meridionale della roccia era presente una cavità naturale che nella stagione estiva si riempiva di acqua. Per questo motivo gli è stato attribuito un valore magico da cui il toponimo riferito alle streghe. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato dalla Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159



Sito 08 - Loc_Dos_della_Desma (E31B21005960002_08)

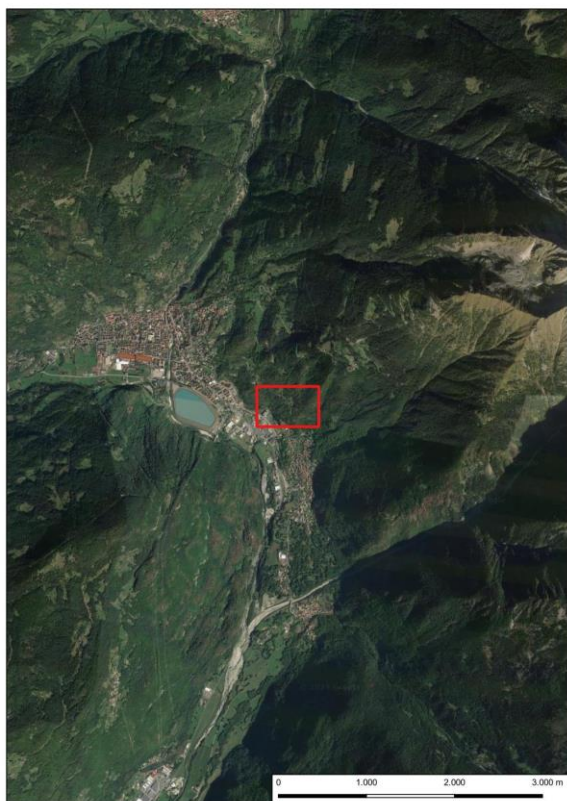


Localizzazione: Edolo (BS), Loc. Dos della Desma,
Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile),
Modalità di individuazione(dati bibliografici)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Piccola roccia sulla quale sono state incise trenta coppelle. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato dalla Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159



Sito 09 - Loc_Föbia (E31B21005960002_09)



Localizzazione: Edolo (BS), Loc. Föbia,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

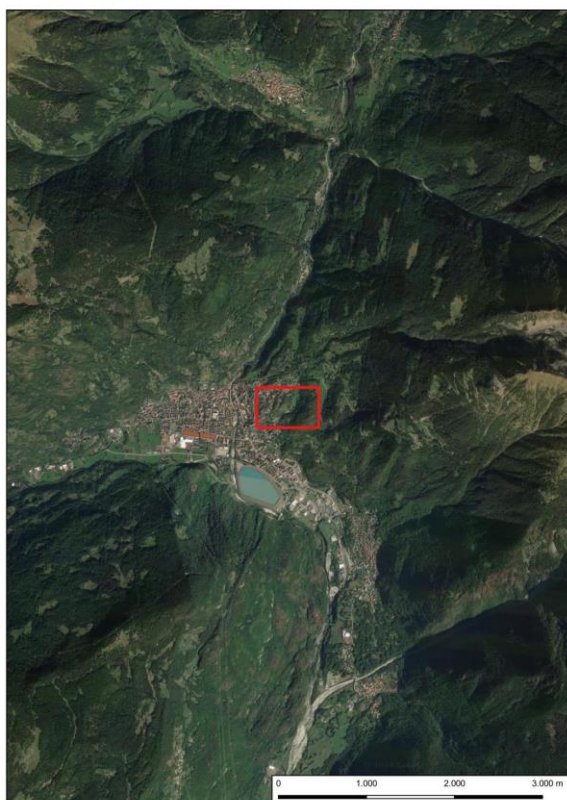
Rischio relativo:

Grande roccia con forte pendenza da monte verso valle con incisione di forma rettangolare di difficile interpretazione. Ma probabilmente è un distacco naturale e non un'incisione. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato della Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159



Sito 10 - Loc_Furla (E31B21005960002_10)



Localizzazione: Edolo (BS), Loc. Furla,

Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

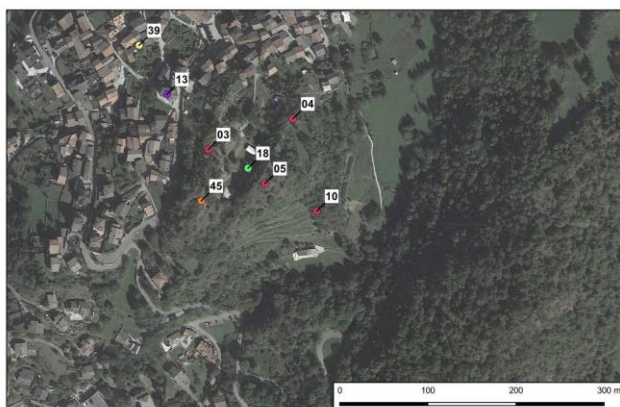
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

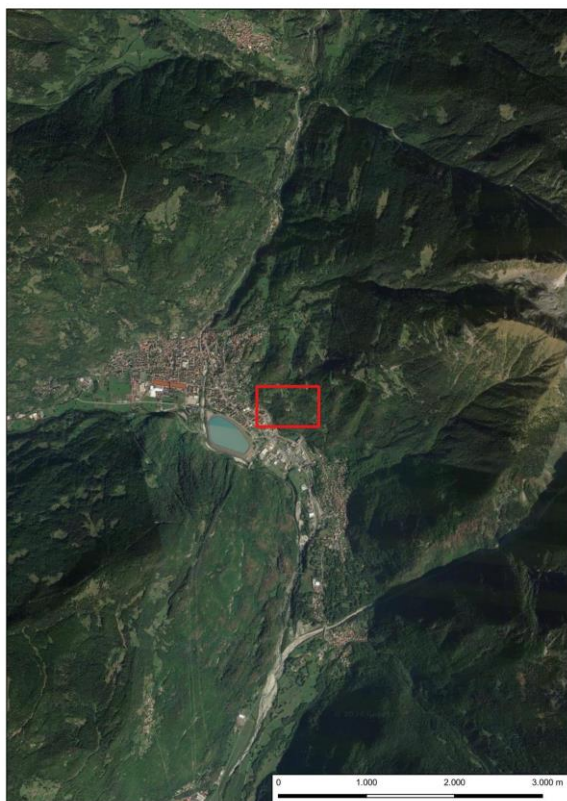
Rischio relativo:

U una porzione di roccia non invasa dalla vegetazione sono state riconosciute alcune coppelle. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato della Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159



Sito 11 - Loc_Plate_de_Icc (E31B21005960002_11)

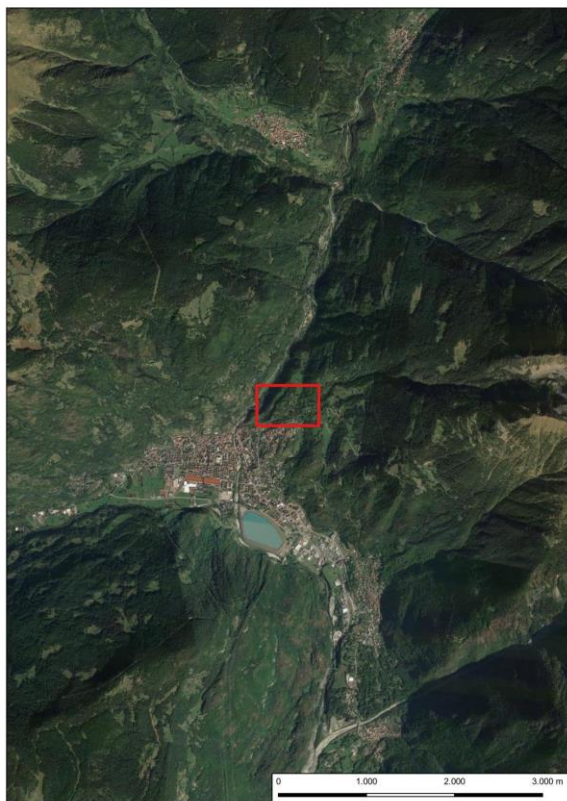


Localizzazione: Edolo (BS), Loc. Plate de Icc, Strada Vicinale Fobbia
Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (Neolitico, Età del Rame, Età del Ferro).
Modalità di individuazione(dati bibliografici)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Grande roccia sulla quale sono incise raffigurazioni lineari geometriche ("mappe") databili tra il tardo Neolitico e la prima età del Rame. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato dalla Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB. Sondaggi condotti nell'area nel 2014 è stato rilevato un deposito archeologico con un piano di calpestio e focolari dell'età del Ferro.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159

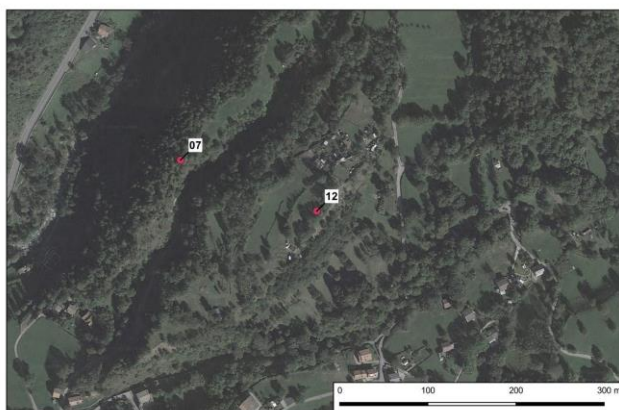


Sito 12 - Loc_Roccolo_dei_Serini (E31B21005960002_12)

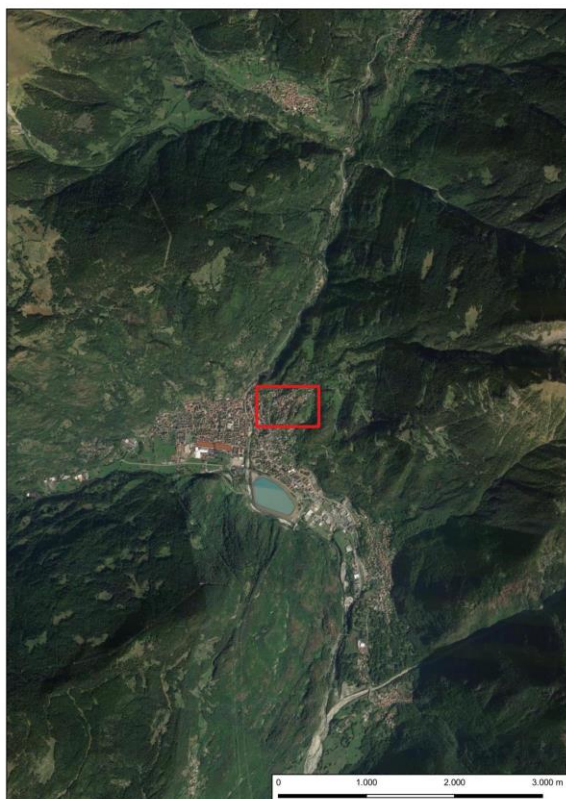


Localizzazione: Edolo (BS), Loc. Roccolo dei Serini,
Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, (roccia incisa). (non determinabile),
Modalità di individuazione(dati bibliografici)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Su uno sperone di roccia di forma allungata e dalla superficie abbastanza piana e relativamente liscia, sono state incise due coppie circolari. Individuate tra il 2011 e il 2013 all'interno di un progetto promosso dal Comune e cofinanziato dalla Regione Lombardia con la Direzione Scientifica della Soprintendenza e catalogate nel sistema IRWEB.

C. Liborio, 2014, Edolo, in il progetto "Monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio del sito UNESCO n. 94, Arte rupestre della Valle Camonica", pp. 157-159



Sito 13 - Frazione_MU_Chiesa_SS_Ippolito_e_Cassiano (E31B21005960002_13)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mu Alto, Via Vidilini 28

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto). (Età Medievale, Età Moderna, Età Contemporanea),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

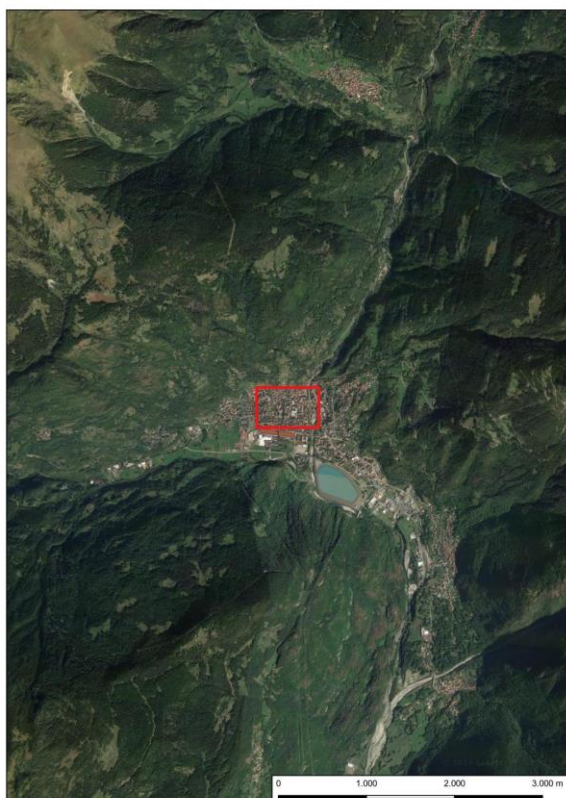
Rischio relativo:

Chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano. Apparteneva alla pieve di Edolo. Edificio a navata unica con abside quadrangolare dotata di sacrestia e campanile. Secondo il Sinò la sua origine dovrebbe risalire a poco dopo la costruzione della pieve ma la prima testimonianza risale al 1422 ma l'aspetto attuale risale al XVIII-XIX secolo. Durante i lavori di restauri sono stati eseguiti scavi archeologici che hanno messo in luce quattro fasi principali: 1) Chiesa primitiva forse di età romanica. 2) Primo ampliamento e campanile del XIV secolo. 3) Cappelle laterali a nord (1651). 4) Cappella sud e ultime sistemazioni (XIX secolo).

R. Cairi, 2006, Edolo (BS), Località Mu, Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano, in Notiziario 2003-2004, Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, pp. 228-230; A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. X, Brescia; PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. III, Brescia; SIRBeC scheda ARL - 1r050-00079



Sito 14 - Chiesa_San_Giovanni (E31B21005960002_14)



Localizzazione: Edolo (BS), , Piazza san Giovanni 35-37

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto). (Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

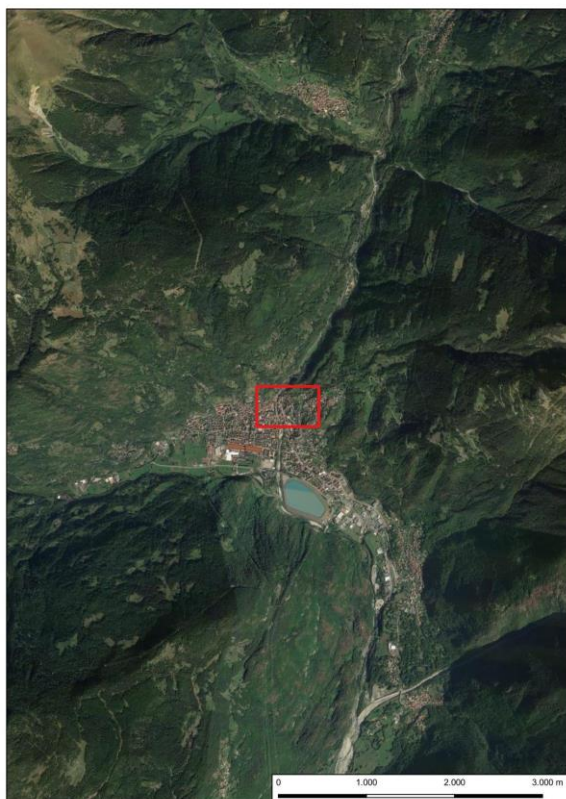
Rischio relativo:

Chiesa di San Giovanni. Edificio ad unica navata preceduto da un pronao e si conclude con una cappella absidale. La prima menzione risale al 1422. Venne completamente rifatta nel 1500 quando venne ingrandita. Il campanile del 1542 venne rinforzato nel 1880. Subì pesanti restauri nel XVIII secolo. Venne ricostruita secondo le forme originali nel 1954. Sono state condotte indagini archeologiche nella navata e nel loggiato durante i lavori di restauro. Sono state individuate tre fasi: 1) Stratificazione precedente alle fasi edilizie con abbondanti frammenti di ceramica comune e materiale organico che fanno pensare ad un allevamento di bestiame. 2) Fondazioni di un edificio che proseguivano sotto il sagrato e delimitavano uno spazio rettangolare. 3) Due fosse per le campane non coeve fra di loro rinvenute al centro della navata principale, probabilmente da riferirsi alle fusioni più antiche.

R. Cairi, 2006, Edolo (BS), Località Mu, Chiesa di S. Giovanni, in Notiziario 2003-2004, Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, pp. 230-232; PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. III, Brescia; SIRBeC scheda ARL - 1r060-00029; SIRBeC scheda ARL - 1r060-00030; SIRBeC scheda ARL - 1r060-00031



Sito 15 - Pieve_Santa_Maria_Nascente (E31B21005960002_15)



Localizzazione: Edolo (BS), , Piazza Mons. Gazzoli 1-3/Via della Chiesa

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto). (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

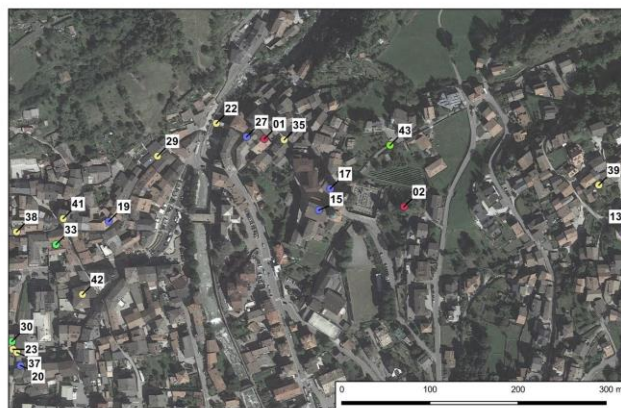
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

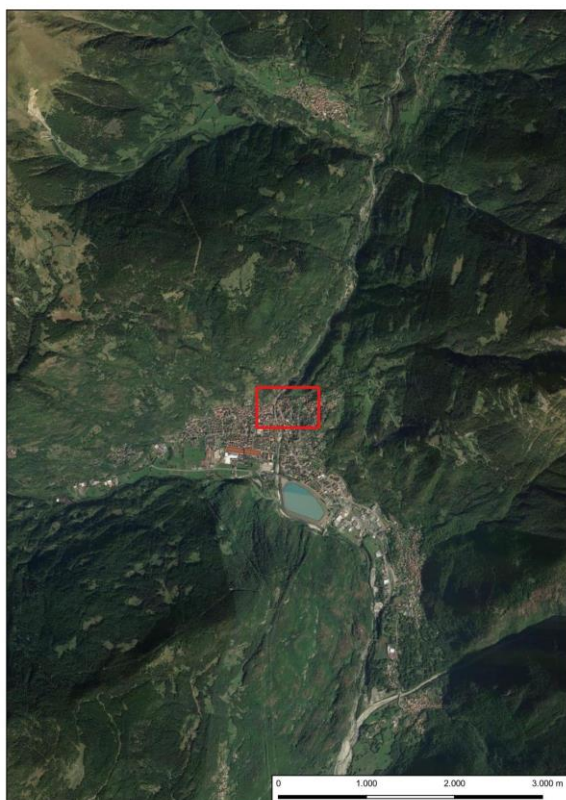
Rischio relativo:

Pieve di Santa Maria Nascente o Santa Maria de Idulo. La pieve originaria dovrebbe risalire all'VIII-IX secolo. Nella prima metà del X secolo era retta da un capitolo presieduto da un arciprete. Una prima ricostruzione avvenne alla fine del XIV-inizio XV secolo quando cambiò il titolo dell'Assunzione in quello della Natività di Maria. Nei primi decenni del '400 venne costruita la cappella di San Lorenzo che però non esisteva più nel 1565. Nel XVI secolo viene descritta come un edificio dotato di portico e cappelle; forse un rifacimento risale a questo secolo. Venne rifabbricata nella metà del XVII secolo e fu costruita la sacrestia. Venne ampliata nel XVIII secolo. In occasione di questi lavori venne demolito l'antico campanile e fu edificato quello nuovo.

ICCD13634179; SIRBeC scheda ARL - 1r050-00057; SIRBeC scheda ARL - 1r050-00094; PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. III, Brescia



Sito 17 - Frazione_Mu_Chiesa_San_Carlo (E31B21005960002_17)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mu,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto). (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

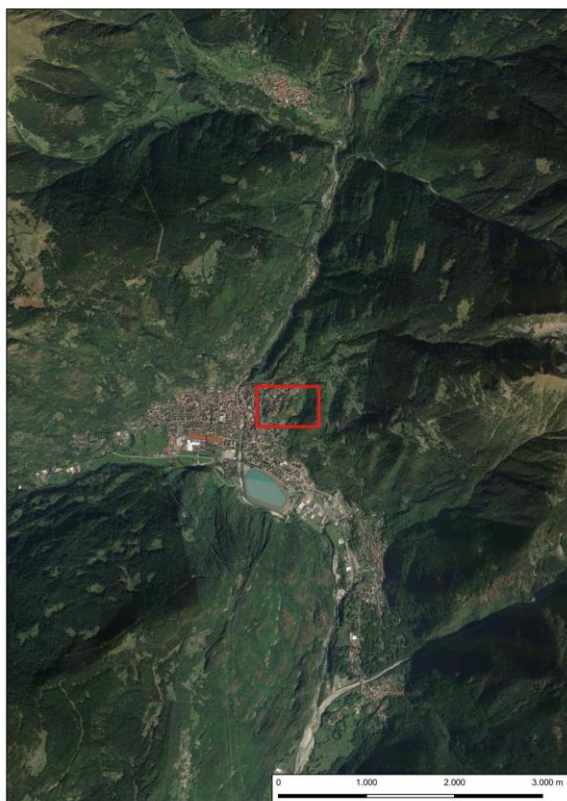
Rischio relativo:

Chiesa di San Carlo dei Disciplini. Già esistente nel 1449 era dedicata a San Francesco ma eretta formalmente da S. Carlo nel 1580. Nel 1614 venne intitolata a San Carlo. I Disciplini deliberarono di ampliarla nel 1622. Con la scomparsa della confraternita passò alla parrocchia. Attualmente usato come autorimessa.

A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. III e X, Brescia; PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01;



Sito 18 - Frazione_Mu_Chiesa_San_Michele (E31B21005960002_18)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mu,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto), (Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

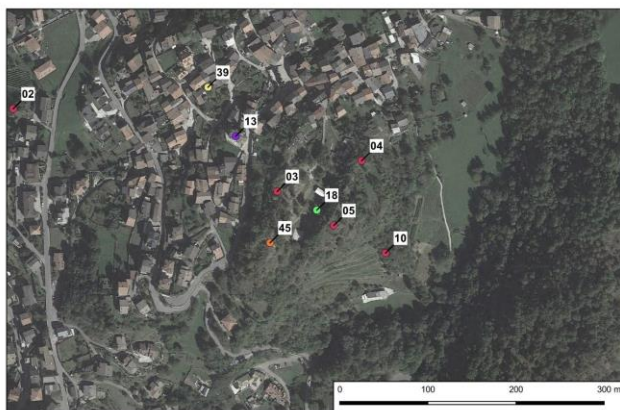
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

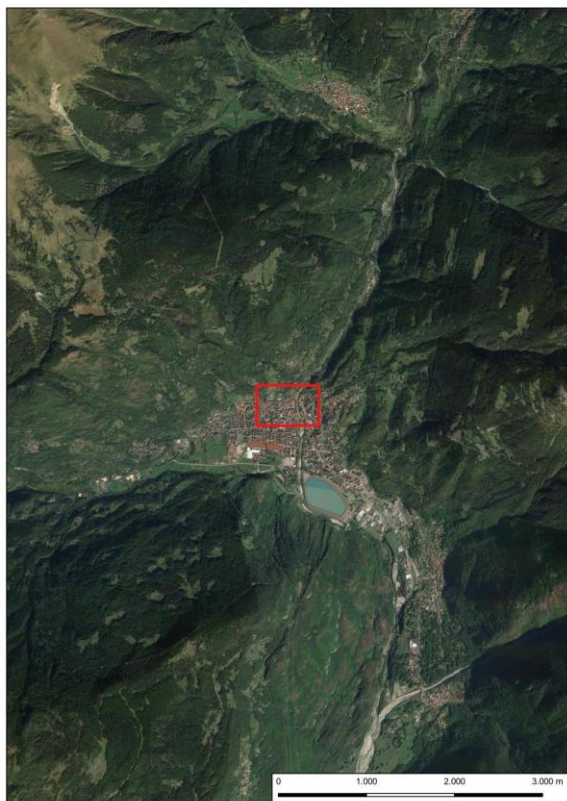
Rischio relativo:

Chiesa di San Michele. Collocata presso il castello venne abbandonata insieme a quest'ultimo. Già diroccata nel 1578 venne demolita nel 1555. La pala venne trasferita nella chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano.

A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. X, Brescia;



Sito 19 - Via_Battisti_42 (E31B21005960002_19)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via C. Battisti 42

Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

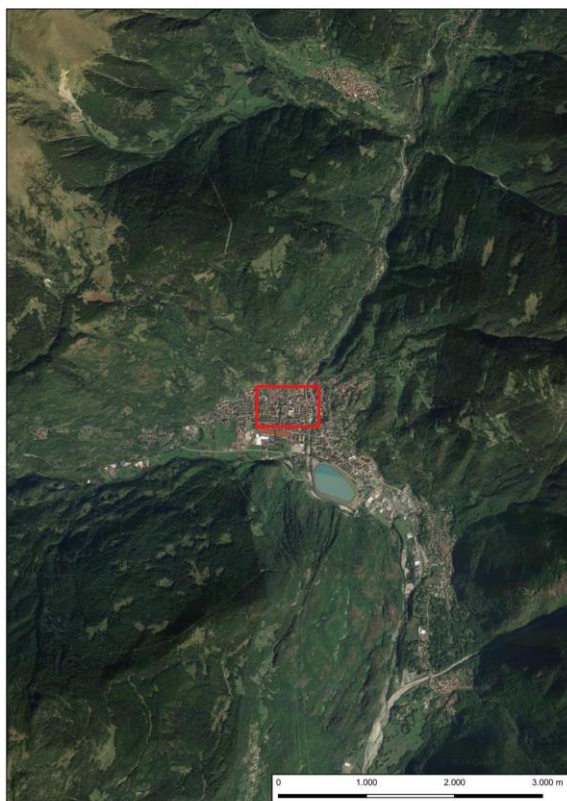
Rischio relativo:

Casa Zuelli. Dimora signorile attribuita al XVI secolo. La parte bassa presenta decorazioni in stile romanico e su un capitello sarebbe leggibile la scritta "Cominus de Bandatis" e la data 1350. Tradizionalmente la costruzione è attribuita ai Federici.

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; F. Lechi, 1974, Le dimore bresciane in cinque secoli di storia, Volume secondo, Il quattrocento, Brescia



Sito 20 - Piazza_Nicolini_Piazza_San_Giovanni (E31B21005960002_20)



Localizzazione: Edolo (BS), , Piazze Nicolini e San Giovanni 38, via Montegrappa
Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

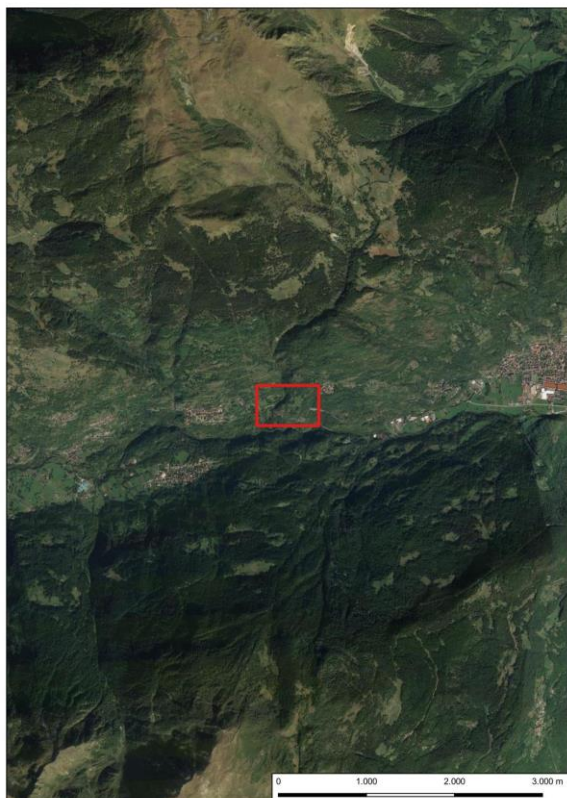
Rischio relativo:

Tracce degli edifici che facevano probabilmente parte della cittadella fortificata, con case-forti e torri a vista costruite come difesa delle abitazioni dei Federici tra XIV e XV secolo.

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01



Sito 21 - Loc_Costa_Chiesa_S_Sebastiano_e_Rocco (E31B21005960002_21)



Localizzazione: Edolo (BS), Loc. Costa, Via Camillo Benso Conte di cavour

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto). (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

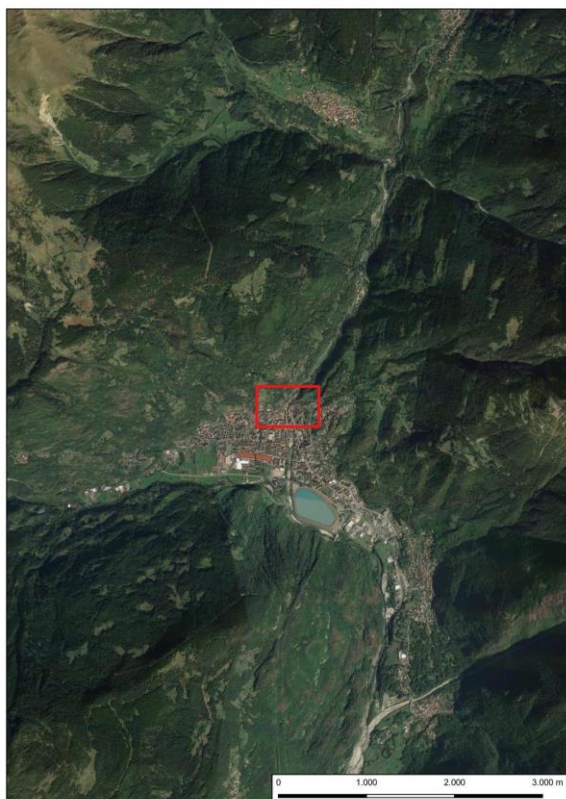
Rischio relativo:

Chiesa di San Sebastiano e Rocco. Forse edificata tra XIV e XV secolo. Il primo documento che la menziona è del 1521. Nel Seicento vennero aggiunte l'abside e la sacrestia e fu quasi completamente rifabbricata.

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. III, Brescia



Sito 22 - Ponte_Fiume_Oglio (E31B21005960002_22)



Localizzazione: Edolo (BS),

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}, {Età Medievale},

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

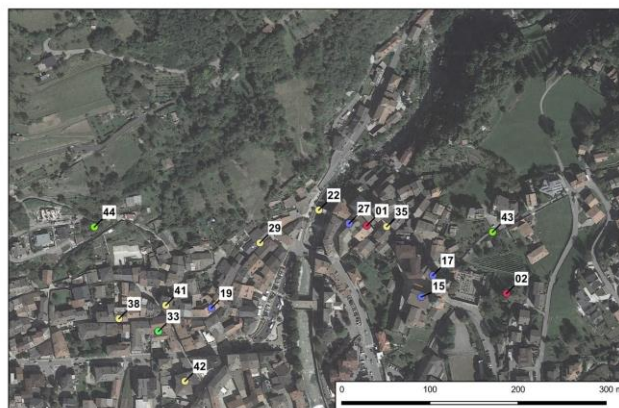
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

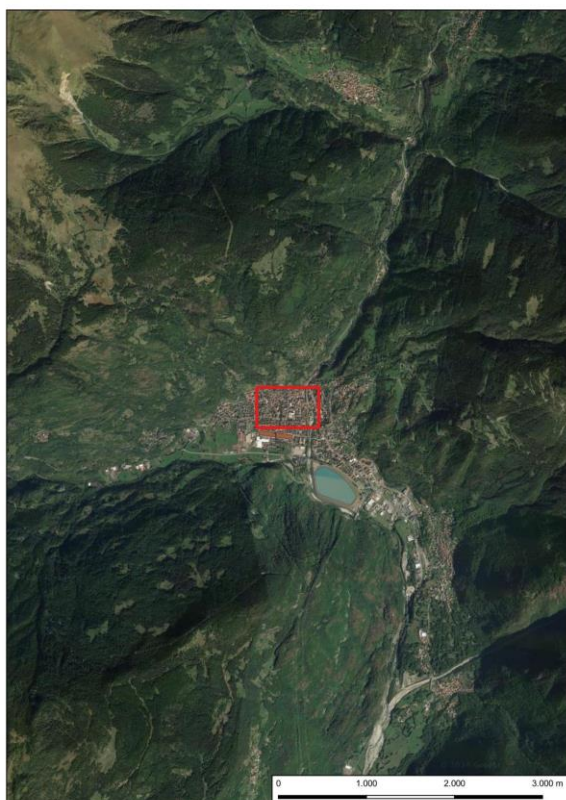
Rischio relativo:

Ponte Alto sul fiume Oglio. La struttura risale al Medioevo. Fu l'unico ponte sino alla costruzione del ponte di Via Porro nel 1857. Il ponte sostitui probabilmente un guado. Forse già esistente in epoca romana.

PCT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; SIRBeC scheda ARL - 2x070-00001



Sito 23 - Via_Monte_Grappa (E31B21005960002_23)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via Monte Grappa 29

Definizione e cronologia: struttura abitativa, {}, {Età Medievale},

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

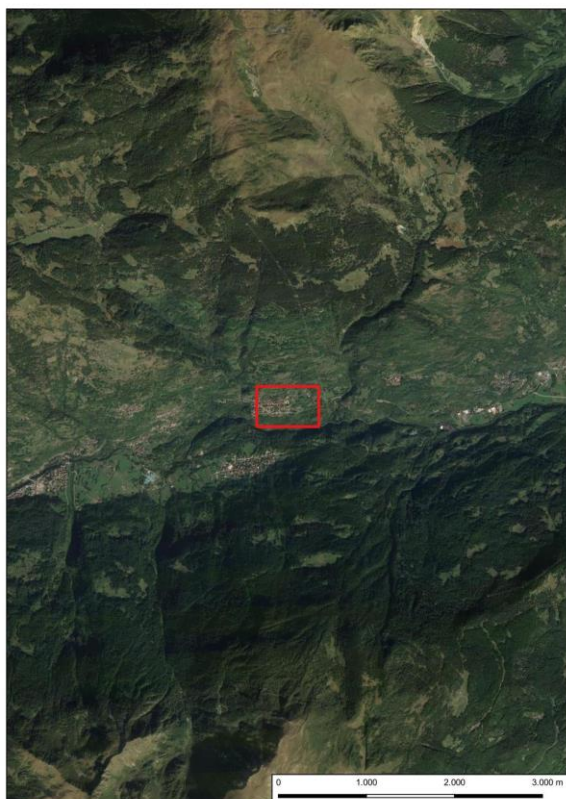
Rischio relativo:

Nucleo delle così dette case dei Federici. Struttura medievale sviluppata su di una corte dove sono presenti una casa torre e un palazzetto ampiamente rimaneggiato tra XIV e XX secolo (si contano nove fasi costruttive). Apparteneva probabilmente alla famiglia dei Federici che nella contrada costruì una cittadella a sud della strada per l'Aprica.

PCT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; F. Lechi, 1974, Le dimore bresciane in cinque secoli di storia. Volume secondo. Il quattrocento. Brescia; M. Mottinelli, 2017, Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica, in Tor dei Pagà, protostoria e medioevo di un sito d'alta quota, pp. 41-90



Sito 24 - Frazione_Cortenedolo_Chiesa_S_Gregorio (E31B21005960002_24)

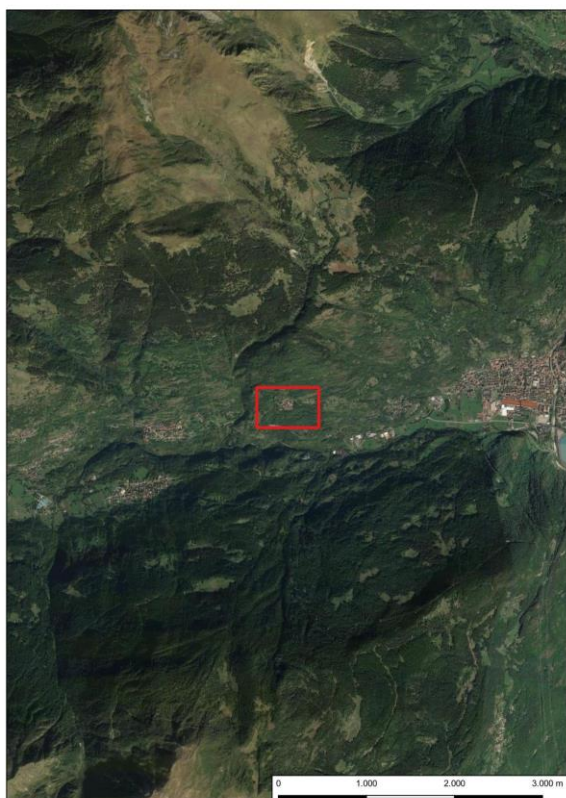


Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Cortenedolo, Via San Gregorio
Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto), (Età Medievale, Età Moderna),
Modalità di individuazione(dati bibliografici)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Chiesa di San Gregorio Magno. Edificio costruito tra il 1764 e il 1825 al posto della precedente: chiesa costruita prima dell'anno mille.

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; SIRBeC scheda ARL - 1r060-00017



Sito 25 - Via_San_Fedele_Chiesa_S_Fedele (E31B21005960002_25)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via san Fedele, Vico 18
Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto), (Età Moderna),
Modalità di individuazione(dati bibliografici)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Chiesa di San Fedele martire. Venne ultimata nel 1765. Fu costruita su di una chiesa preesistente.

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01



Sito 26 - Località_Costa_Chiesa_San_Clemente (E31B21005960002_26)



Localizzazione: Edolo (BS), Loc. Costa,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto), (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

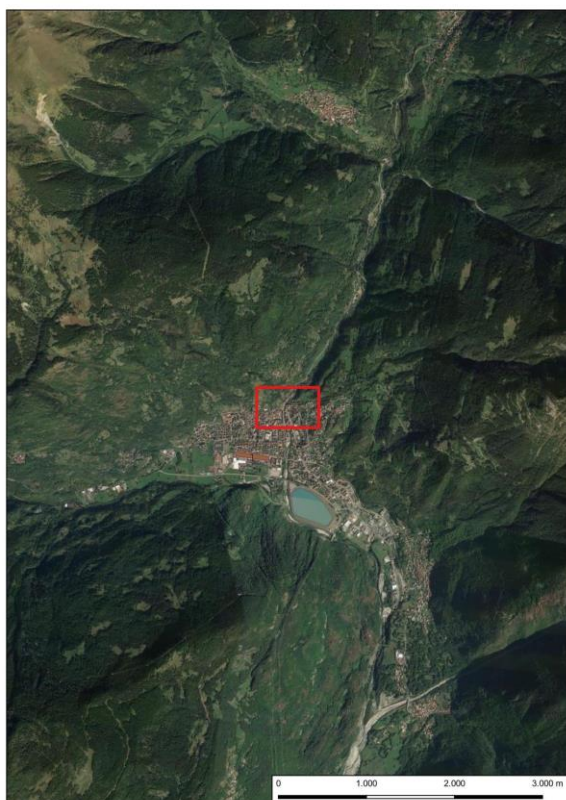
Rischio relativo:

Chiesa di San Clemente. Secondo la leggenda sarebbe sorta al di sopra del luogo di culto dedicato a Saturno. Forse la struttura originaria risale al X-XI secolo, nonostante il documento del 1032 che la identifica come prima pieve sia risultato apocritico. Forse al suo fianco era presente un ospizio. Durante la guerra tra i Visconti e Venezia venne costruito un fortilizio affidato a Giacomo d'Isco. Venne ampiamente rimaneggiata nel Cinquecento.

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. III, Brescia



Sito 27 - Frazione_Mu_Via_F.lli_Ramus_10 (E31B21005960002_27)



Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mu, Via F.lli Ramus 10

Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

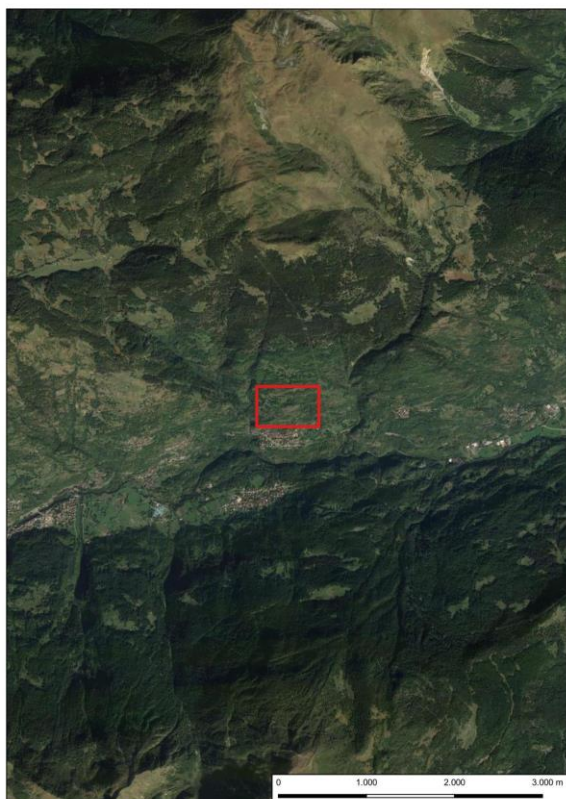
Rischio relativo:

Edificio della famiglia Arsi che presenta un portale di pietra bugnata. Nella ghiera è presente la data 1544 ma la struttura è probabilmente precedente.

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; F. Lechi, 1974, Le dimore bresciane in cinque secoli di storia, Volume secondo, Il quattrocento, Brescia



Sito 28 - Loc_Prada_castello (E31B21005960002_28)



Localizzazione: Edolo (BS), Castanedolo, loc. Prada,
Definizione e cronologia: insediamento, (castello), (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

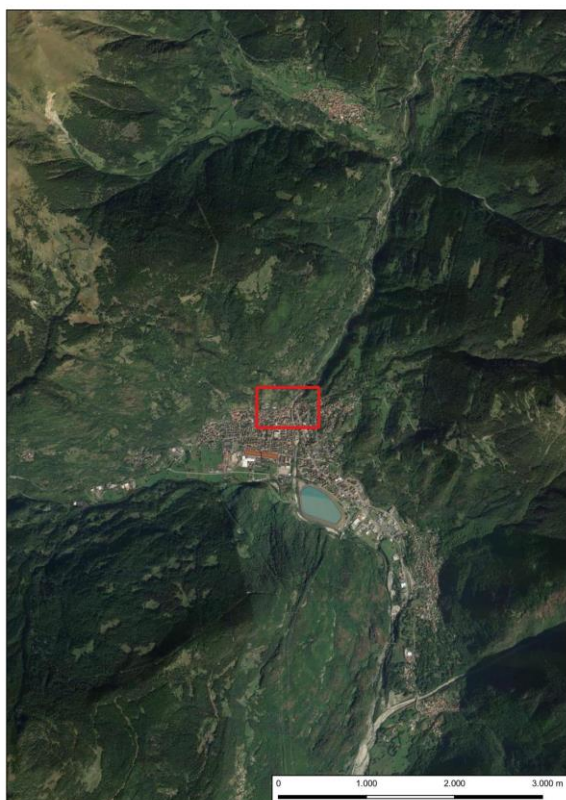
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto
Castello di Prada (Castanedolo). Rocca di proprietà dei Federici forse costruita nel XII secolo.

Rischio relativo:

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01



Sito 29 - Via_Battisti_14 (E31B21005960002_29)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via Battisti 14

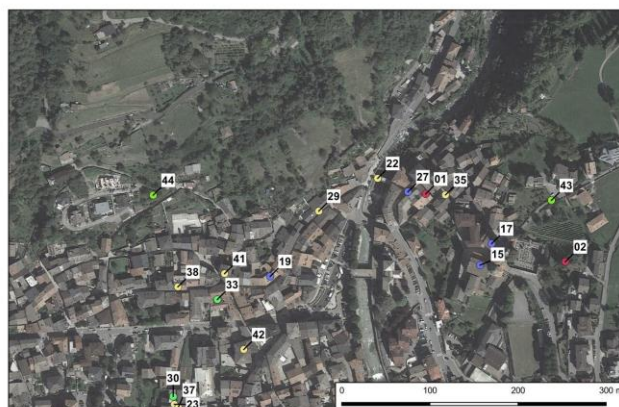
Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Medievale),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

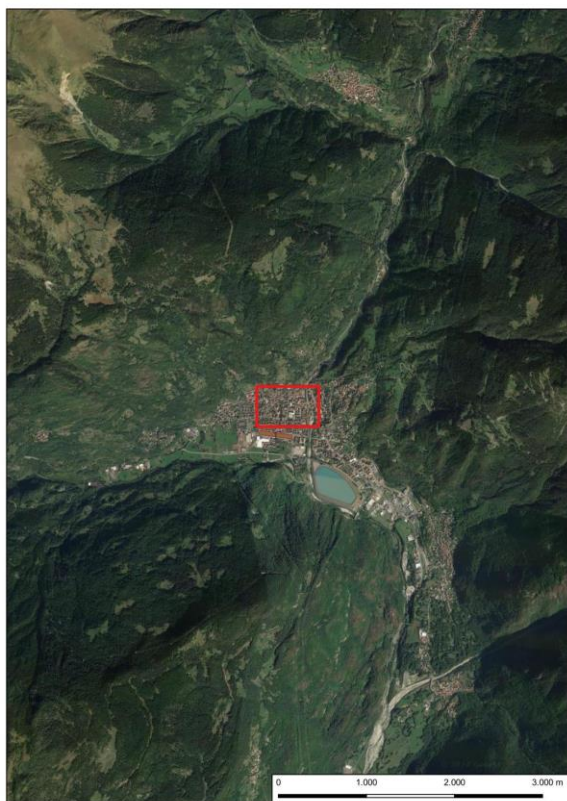
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto
Edificio di proprietà della famiglia Grifi che gestì per quasi tre secoli il pedaggio sul vecchio ponte. Sulla facciata è presente uno stemma con la data 1429.

Rischio relativo:

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01



Sito 30 - Via_Monte_Grappa_14 (E31B21005960002_30)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via Monte Grappa 14

Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

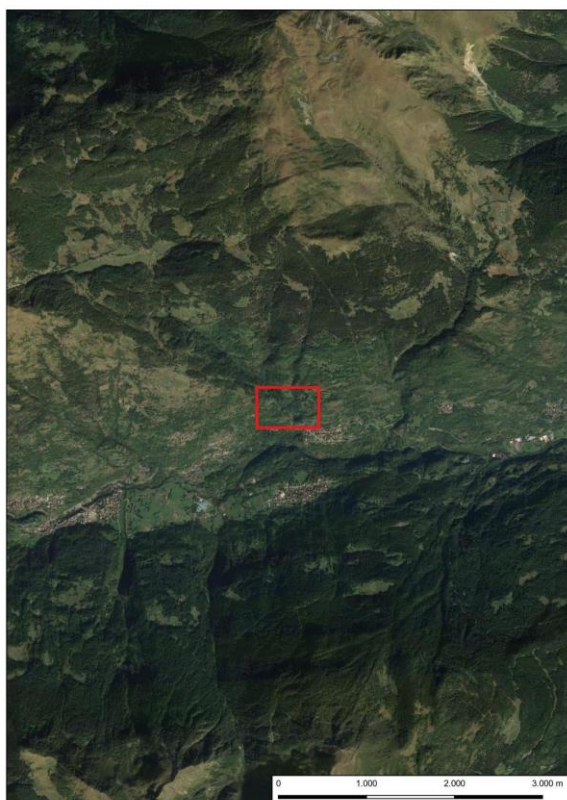
Rischio relativo:

Edificio fatto costruire dal conte Negri alla fine del Seicento. Ebbe l'autorizzazione di costruire in casa propria una chiesa aperta al pubblico dedicata a Sant'Antonio da Padova che venne ultimata nel 1746.

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01



Sito 31 - Torrente_Guspessa_Mulino (E31B21005960002_31)



Localizzazione: Edolo (BS), ,

Definizione e cronologia: luogo di attività produttiva, (mulino). (Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

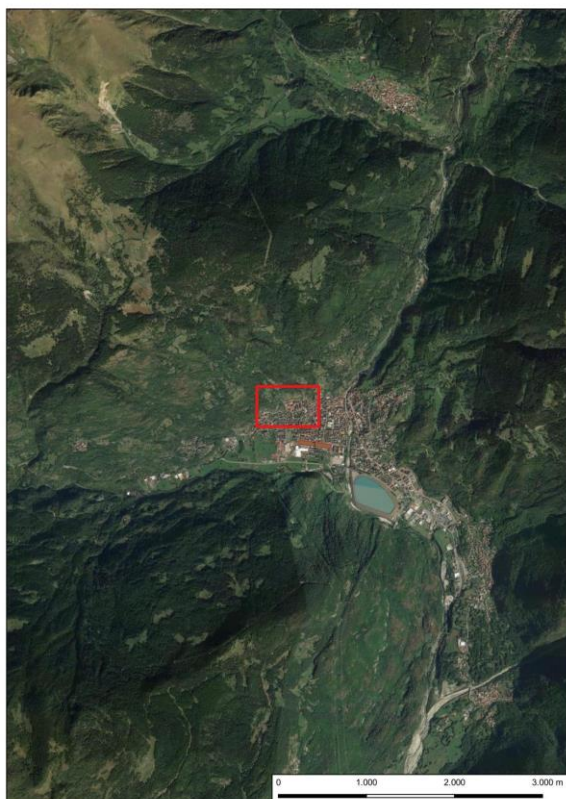
Rischio relativo:

Mulino Togni. Già citato nel 1609 nel catasto di Giovanni da Lezze. Sono presenti due ambienti uno con il mulino e uno con la fucina.

PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01



Sito 32 - Convento_dei_Cappuccini (E31B21005960002_32)



Localizzazione: Edolo (BS),

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (complesso monastico). (Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

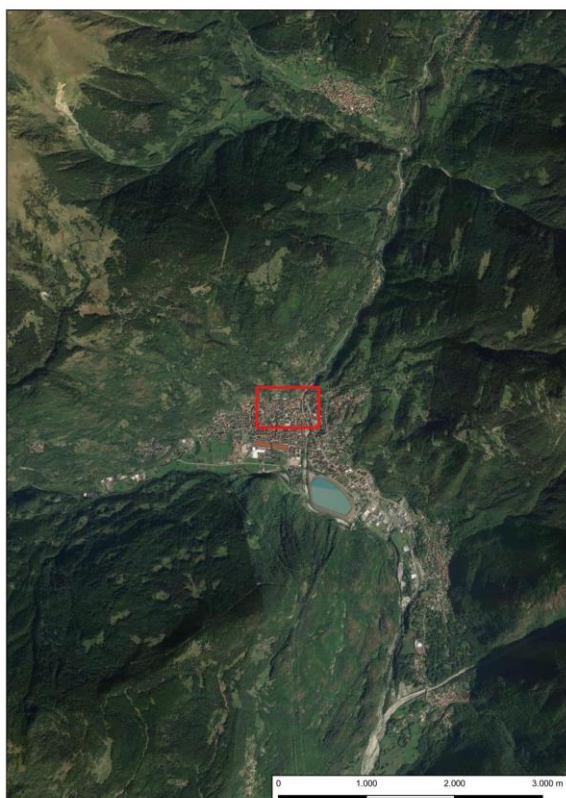
Rischio relativo:

Convento dei Cappuccini. Dopo che il canonico Giacomo Schinca aver ottenuto il permesso di fabbricare un convento, nel 1606 padre Mattia Bellintini da Salò piantò sul luogo prescelto una croce. I lavori vennero ripresi nel 1608 e conclusi nel 1620. Nel 1801 la chiesa e il convento vennero adibiti ad uso militare. Venne distrutto nel 1873 e al suo posto venne costruito una caserma per cacciatori delle Alpi. Nel XX secolo era ancora visibile l'altare laterale della chiesa dedicato a San Carlo.

A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. III, Brescia



Sito 33 - Via_Porro_34 (E31B21005960002_33)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via Porro 34

Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

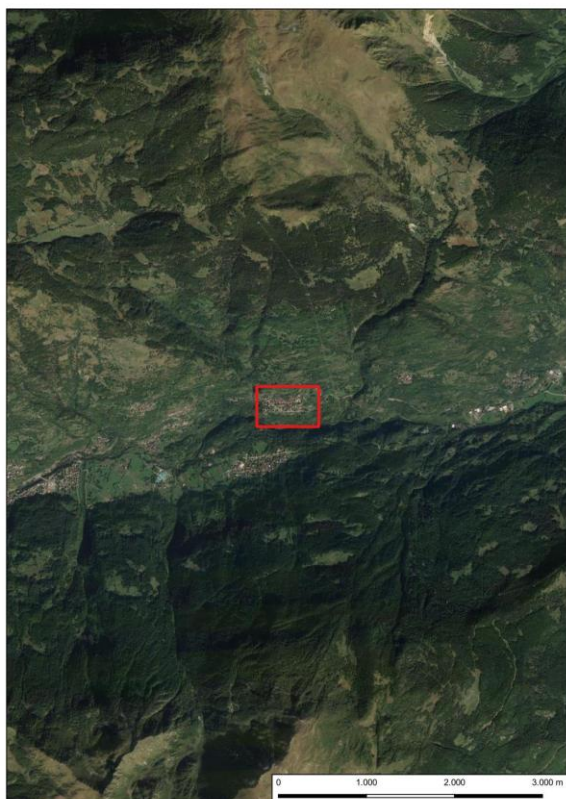
Rischio relativo:

Casa Occhi già Pedercini. Edificio risalente al XVII secolo.

ICCD15501294



Sito 34 - Frazione_Cortenedolo_loc_ignota (E31B21005960002_34)



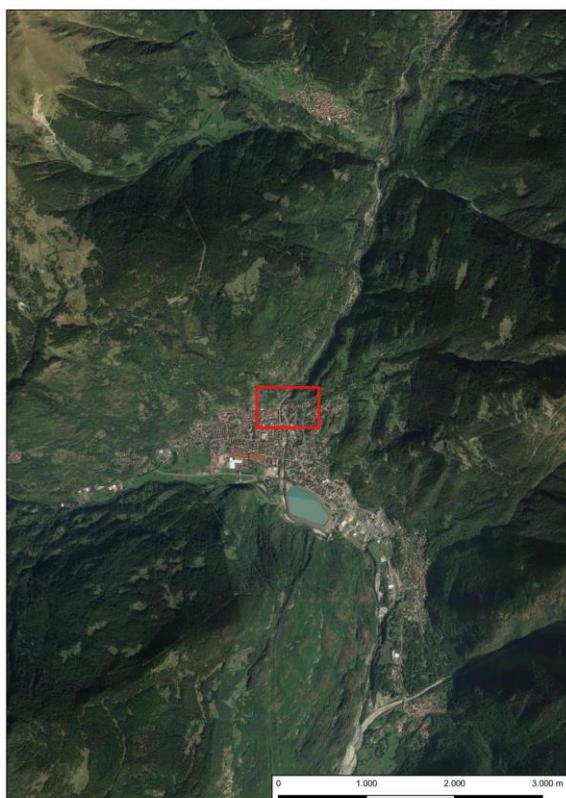
Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Cortenedolo,
Definizione e cronologia: area a uso funerario, (). (non determinabile),
Modalità di individuazione:(dati bibliografici, dati di archivio)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto
Notizia del rinvenimento di resti umani "ultrasecolari" di cui si dà notizia nel 1953.

Rischio relativo:

MOTTINELLI M., 2017, Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica, in Tor dei Pagà, protostoria e medioevo di un sito d'alta quota, pp. 41-90



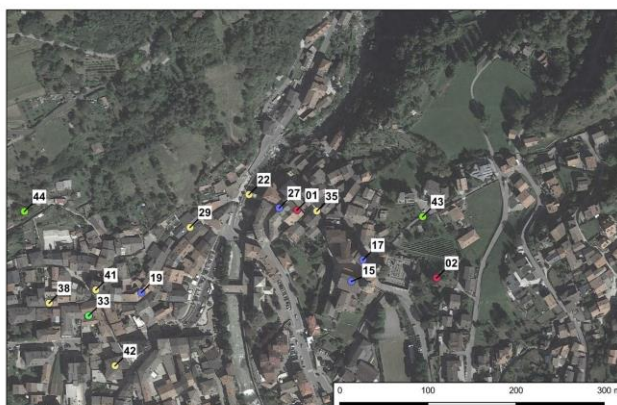
Sito 35 - Via_della_Chiesa (E31B21005960002_35)



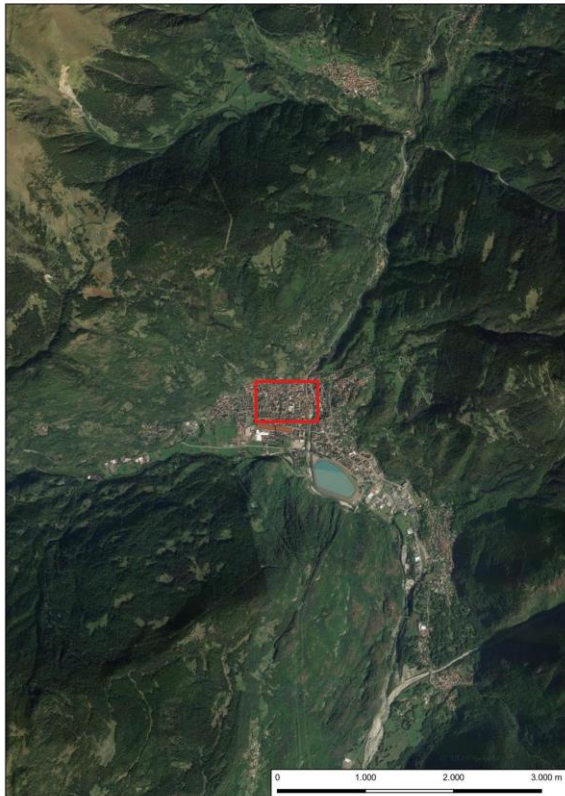
Localizzazione: Edolo (BS), , Via della Chiesa
Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Medievale),
Modalità di individuazione:(dati bibliografici)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto
Edificio con portale con arco a sesto acuto sormontato da finestra databile al XIV secolo.

Rischio relativo:

F. Lechi, 1974, Le dimore bresciane in cinque secoli di storia, Volume secondo, Il quattrocento, Brescia



Sito 36 - Via_Montegrappa_18 (E31B21005960002_36)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via Montegrappa 18

Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Medievale),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto

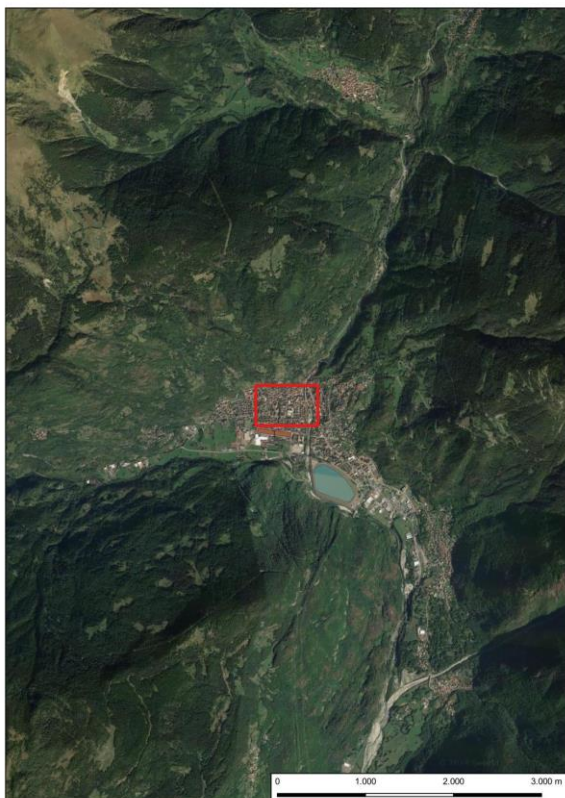
Rischio relativo:

Gruppo di case con muratura in sassi con rade aperture di forma medievale.

F. Lechi, 1974, Le dimore bresciane in cinque secoli di storia, Volume secondo, Il quattrocento, Brescia



Sito 37 - Via_Montegrappa_15 (E31B21005960002_37)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via Montegrappa 15

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, (torre). (Età Medievale),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto

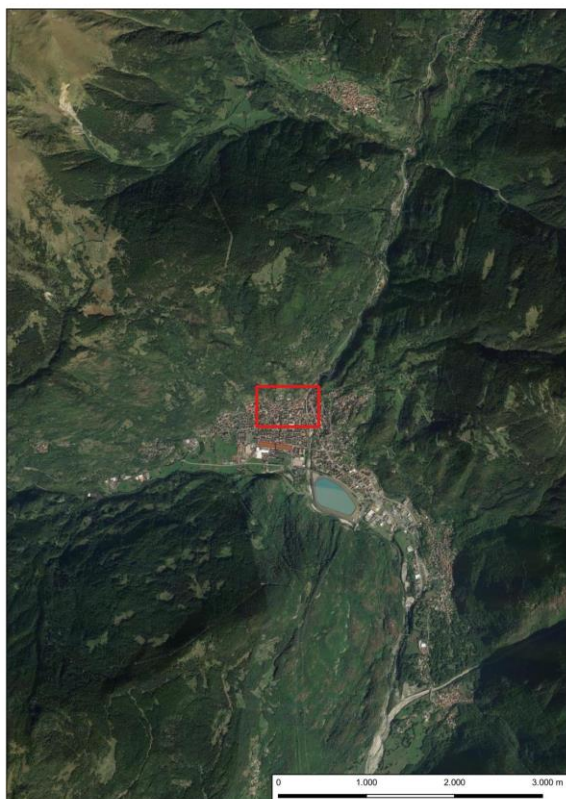
Rischio relativo:

Base di torre medievale. Questa struttura, come la seguente, venne probabilmente costruita da Gherardo fratello di Giovanni conte di Edolo.

F. Lechi, 1974, Le dimore bresciane in cinque secoli di storia, Volume secondo, Il quattrocento, Brescia



Sito 38 - Via_Cesare_Battisti_78 (E31B21005960002_38)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via Cesare Battisti 78

Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Medievale),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

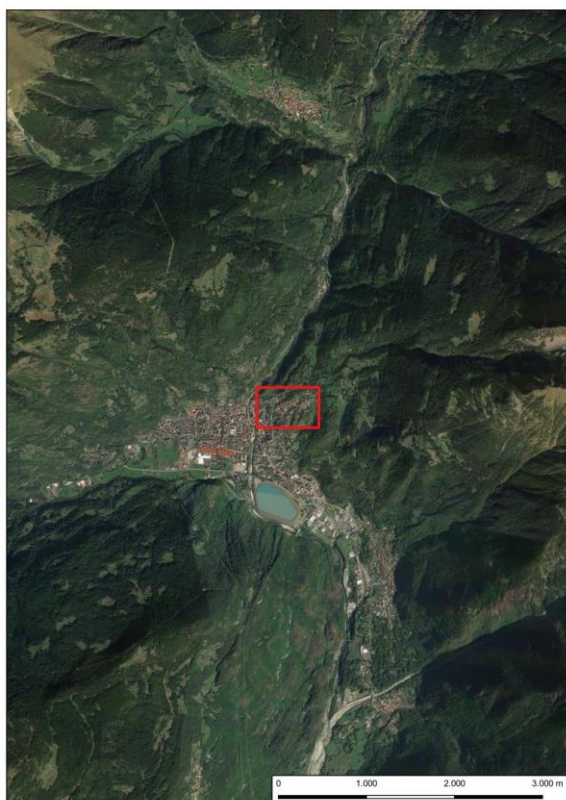
Rischio relativo:

Portale con conci che accennano ad un arco ad ogiva. Rimanenza, insieme alla finestra rettangolare, della casa che i Grifi, quando i federici vennero allontanati, in Edolo nel 1434.

F. Lechi, 1974, Le dimore bresciane in cinque secoli di storia, Volume secondo, Il quattrocento, Brescia



Sito 39 - Frazione_Mu (E31B21005960002_39)



Localizzazione: Edolo (BS), ,

Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Medievale),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Complesso che denota l'esistenza di una residenza signorile del XIV secolo quasi sicuramente dei Federici. Sulla facciata è presente un concio con un rudimentale biscione dei Visconti come omaggio all'alleato milanese.

F. Lechi, 1974, Le dimore bresciane in cinque secoli di storia, Volume secondo, Il quattrocento, Brescia



Sito 40 - Loc_Costa_Fortificazione (E31B21005960002_40)



Localizzazione: Edolo (BS),

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, (cinta fortificativa). (Età Medievale),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

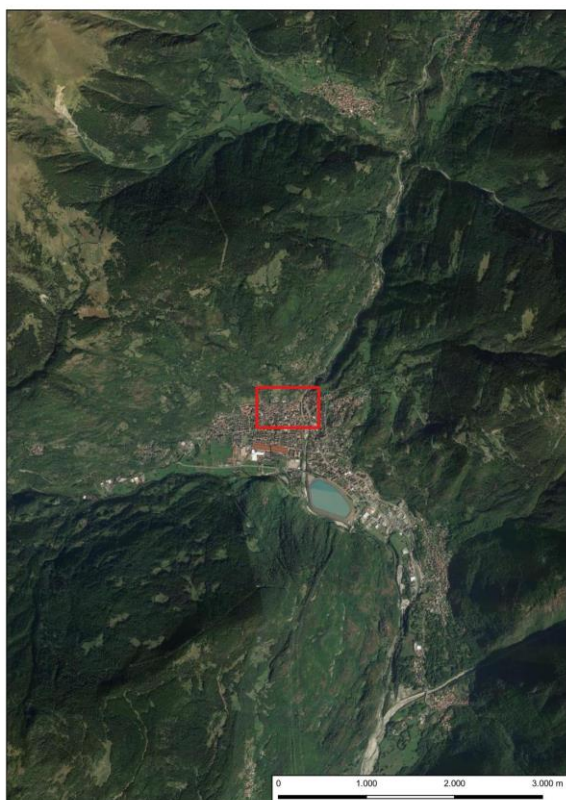
Rischio relativo:

Fortificazione che si distribuiva intorno alla chiesa di San Clemente dotata di due recinti murari ed almeno una torre. Databile al XIV secolo.

MOTTINELLI M., 2017, Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica, in Tor dei Pagà, protostoria e medioevo di un sito d'alta quota, pp. 41-90



Sito 41 - Piazza_Giuseppe_Moles (E31B21005960002_41)



Localizzazione: Edolo (BS),

Definizione e cronologia: struttura abitativa, (casa torre). (Età Medievale),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

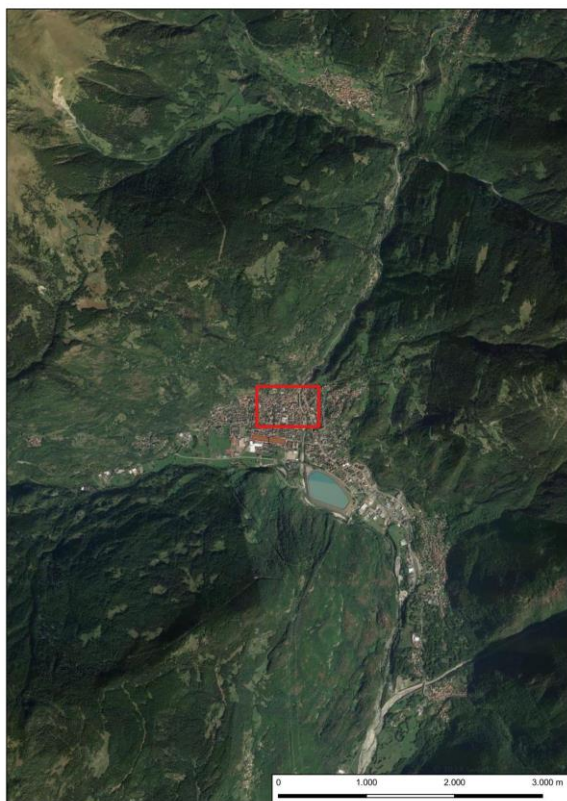
Rischio relativo:

Casa-torre fortemente compromessa in cui si riconoscono tracce della struttura del XIV secolo. Forse identificabile con la "domus sive turis cum brigno et curtiu in contrada Platee".

M. Mottinelli, 2017, Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica, in Tor dei Pagà, protostoria e medioevo di un sito d'alta quota, pp. 41-90



Sito 42 - Via_Pendente (E31B21005960002_42)



Localizzazione: Edolo (BS),
Definizione e cronologia: struttura abitativa, (casa torre), (Età Medievale),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

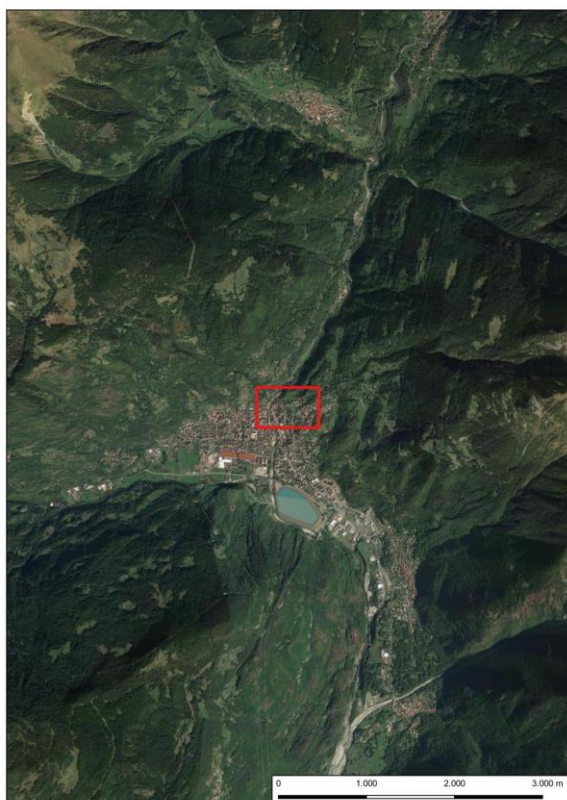
Distanza dall'opera in progetto: Potenziale: potenziale alto
Edificio fortificato di cui rimane la base in disegni sbazzati.

Rischio relativo:

M. Mottinelli, 2017, Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica, in Tor del Pagli, protostoria e medioevo di un sito d'alta quota, pp. 41-90



Sito 43 - Via Fratelli Ramus (E31B21005960002_43)



Localizzazione: Edolo (BS), , Via Fratelli Ramus

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, (). (non rilevabile per assenza di tracce archeologiche),

Modalità di individuazione(dati di archivio)

Distanza dall'opera in progetto: Potenziale: potenziale alto
Viene data comunicazione dell'esito negativo di un sondaggio eseguito nel 2022.

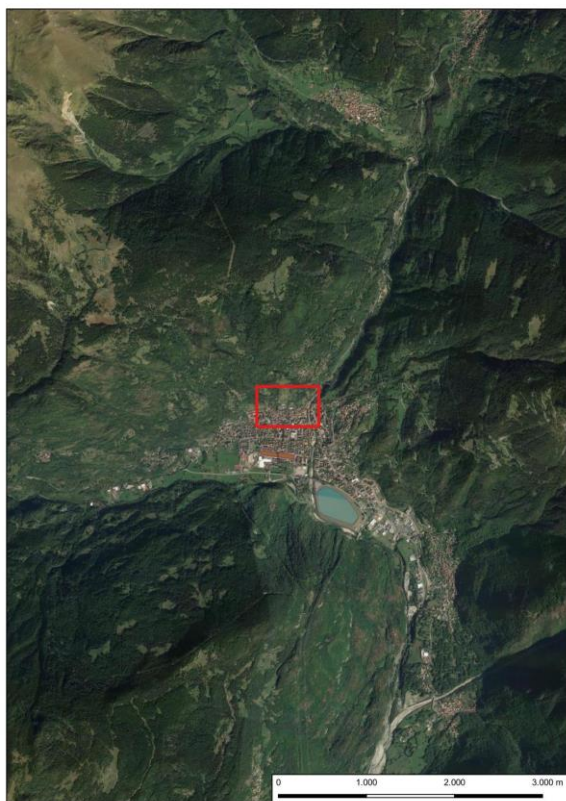
Rischio relativo:

Archivio SABAP-BS, Edolo (BS), Comunicazione del 07/03/2022

SABAP-BS



Sito 44 - Via Campostrì (E31B21005960002_44)



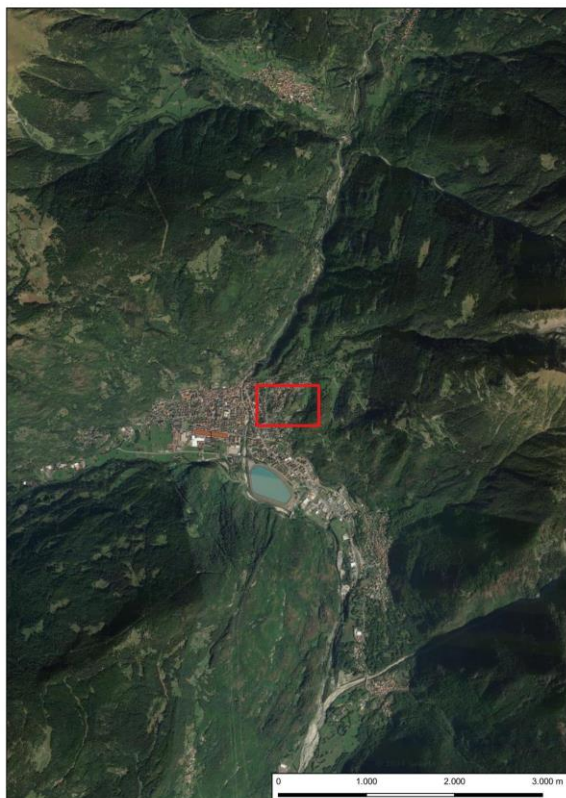
Localizzazione: Edolo (BS), , Campostrì
Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, (non rilevabile per assenza di tracce archeologiche),
Modalità di individuazione:(dati di archivio)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Assistenza archeologica del 2021 in occasione della realizzazione di un nuovo fabbricato residenziale privato, lottizzazione "Campostrì". Non si evidenziano depositi o strutture di interesse archeologico.

Archivio SABAP-BS, Edolo (BS), UO20/08/02/2021/0002090-PI

SABAP-BS



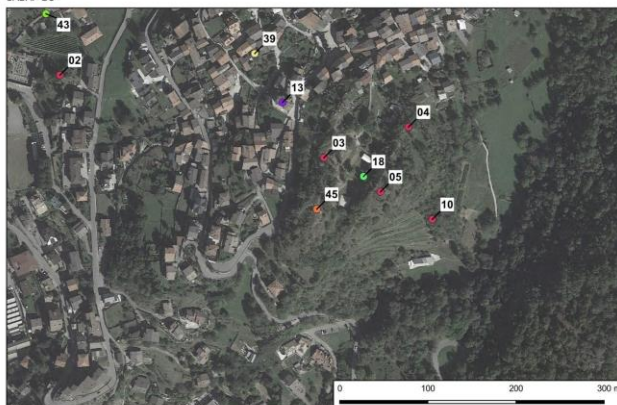
Sito 45 - Frazione_Mu_Colle_della_Rocca (E31B21005960002_45)



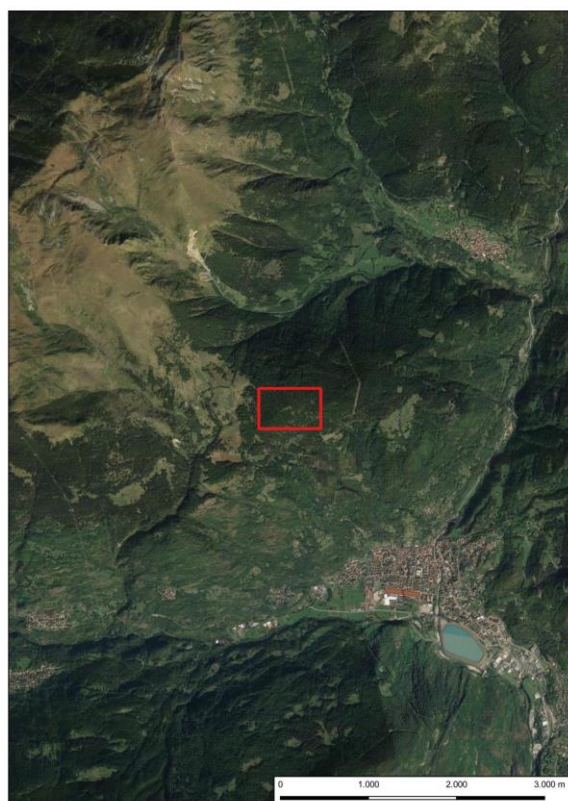
Localizzazione: Edolo (BS), Rocca di Mu, Colle della Rocca,
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}, {Età del Ferro, non determinabile},
Modalità di individuazione:(dati di archivio)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Installazione permanente di panchina monumentale. Si rileva la presenza di una massiccia struttura muraria di epoca imprecisata intaccata dalla recinzione della panchina. Stratigrafia archeologica diffusa con materiali dell'età del Ferro asportata e manomessa dai lavori per il basamento. Scavo eseguito senza assistenza archeologica nel 2019. Fu seguito su richiesta della Soprintendenza uno scavo estensivo.

Archivio SABAP-BS, Edolo (BS), prof. 0005156 del 29/03/2019

SABAP-BS



Sito 46 - Loc_Turicla (E31B21005960002_46)

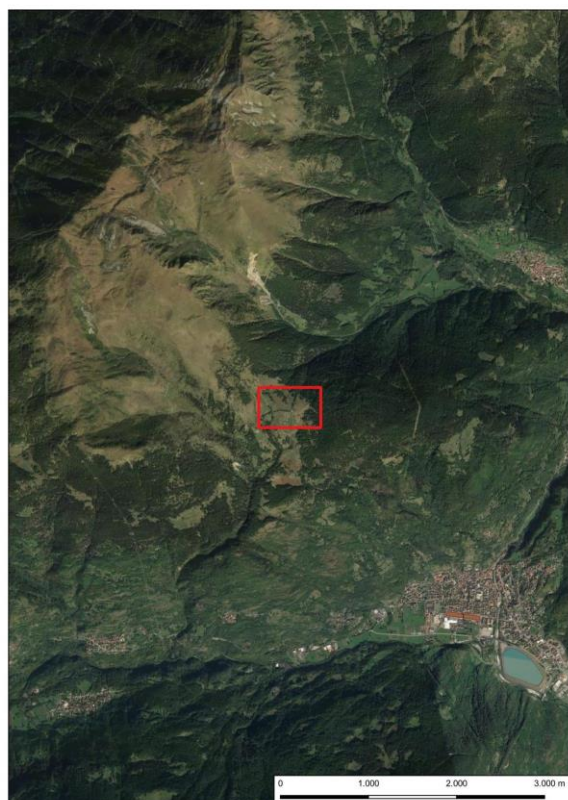


Localizzazione: Edölo (BS), Loc. Turicla,
Definizione e cronologia: luogo con evidenze di frequentazione, {}, (Età dei Metalli, Età Contemporanea),
Modalità di individuazione(dati di archivio)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Priuli ipotizza la presenza di un Brandopfer (luogo in cui venivano accesi roghi votivi in onore del sole e dove si svolgeva attività metallurgica) manomesso da una spianata età ad ospitare la batteria antiaerea e baraccamenti militari e trinceramenti della prima guerra mondiale e resti edili della seconda guerra. Sono visibili tracce di possibili forni fusori di minerali di ferro e scorie di fusione.

Archivio SABAP-BS, Edölo (BS), prot.0017568 del 31/10/2018



Sito 47 - Loc_Mola-Carec (E31B21005960002_47)

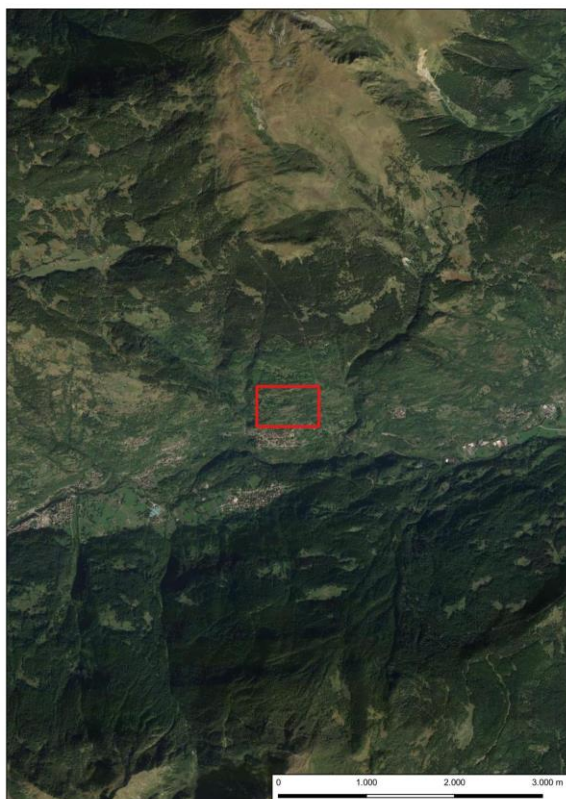


Localizzazione: Edölo (BS), Mola-Carec ,
Definizione e cronologia: sito non identificato, (strutture murarie). (non determinabile),
Modalità di individuazione(dati di archivio)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Priuli ipotizza che possa essere già stato frequentato durante il Mesolitico da cacciatori-raccoglitori che passavano dalla Valcamonica alla valtellina. Poi usato per la pastorizia durante il Neolitico. Individua probabili strutture di età pre-protostorica. Individua sei probabili insediamenti: 1) ai margini della piana di Mola; 2) estremità centrale della piana di Mola; 3) lungo il pendio che scende a Carec; 4) ai piedi del dosso di Campi; 5) lungo il fianco della montagna che sale al dosso Turicla; 6) costone di montagna che sale verso Fontana Longa appena sopra il Roccolo Sinistri.

Archivio SABAP-BS, Edölo (BS), prot.0017568 del 31/10/2018



Sito 48 - Cortenedolo-Prade_loc_Castello (E31B21005960002_48)



Localizzazione: Edolo (BS),

Definizione e cronologia: insediamento, {castelliere}, {non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Prui ipotizza la presenza di un castello di epoca storica e forse un castelliere di epoca pre-protostorica dedotto dal rinvenimento durante una ricognizione di un frammento di ceramica antica. Sono state individuate strutture che non sono state indagate a causa della presenza di fitta vegetazione.

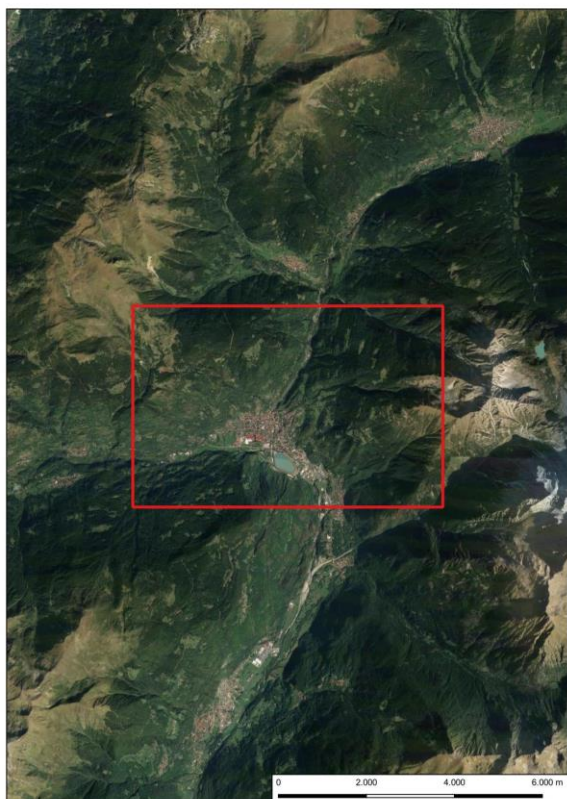
Archivio SABAP-BS, Edolo (BS), prot.0017568 del 31/10/2018

SABAP-BS



11. SCHEDA MOSI LINEARI

Sito 49 - Frazione_Mu (E31B21005960002_49)



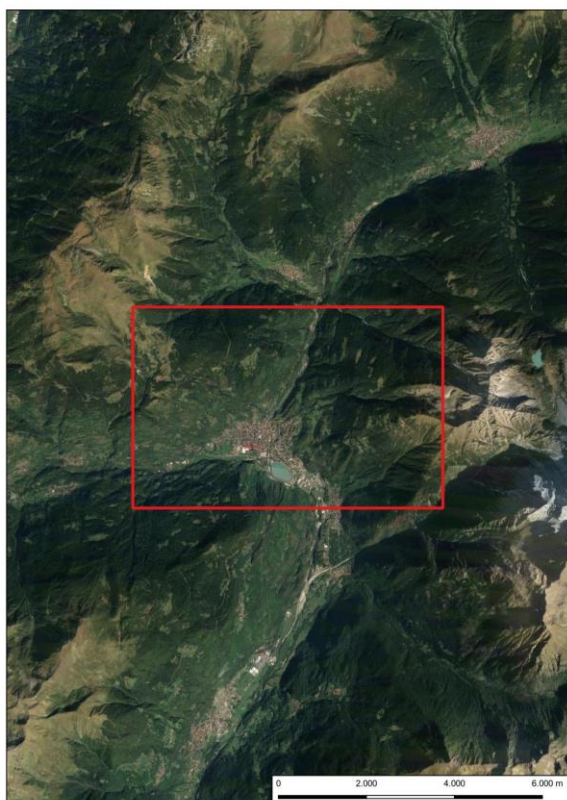
Localizzazione: Edolo (BS), Frazione Mu',
Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}, {non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},
Modalità di individuazione(dati di archivio)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Assistenza archeologica del 2017 per la riqualificazione e opere di urbanizzazione strada comunale "Scaione". Esito negativo. Al di sotto del manto stradale si individua terreno di coltivo di origine naturale.

Archivio SABAP-BS, Edolo (BS), prot. 1770 del 05/02/2018

SABAP-BS



Sito 51 - Via Valeriana (E31B21005960002_51)



Localizzazione: Monno (BS), ,
Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, (strada), (Età Romana),
Modalità di individuazione(dati bibliografici)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**
 Via Valeriana. Probabile asse stradale di epoca romana.

PGT, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Carta condivisa del paesaggio, componenti del paesaggio storico culturale, dp.A05b



Sito 52 - Viabilità storica (E31B21005960002_52)

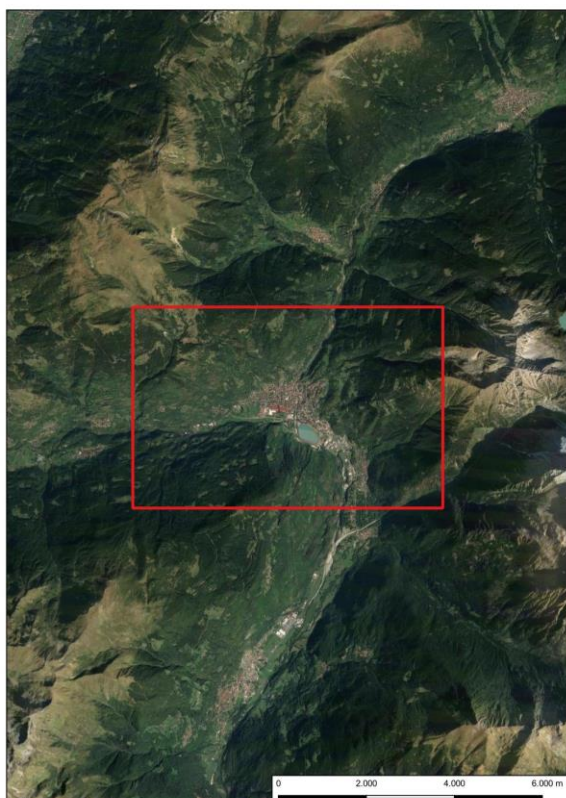


Localizzazione: Edolo (BS),
Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}, {Età Moderna, Età Contemporanea},
Modalità di individuazione{dati bibliografici}
Distanza dall'opera in progetto: Potenziale: potenziale alto Rischio relativo:
 Viabilità documentata almeno dall'epoca moderna.

PGT, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Carta condivisa del paesaggio, componenti del paesaggio storico culturale, dp.A09b

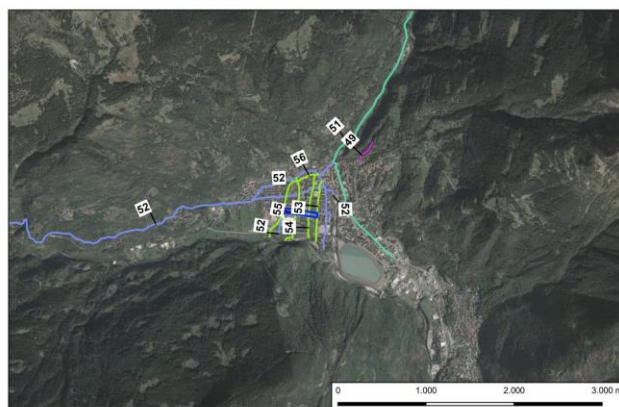


Sito 53 - Via dei Dossi (E31B21005960002_53)

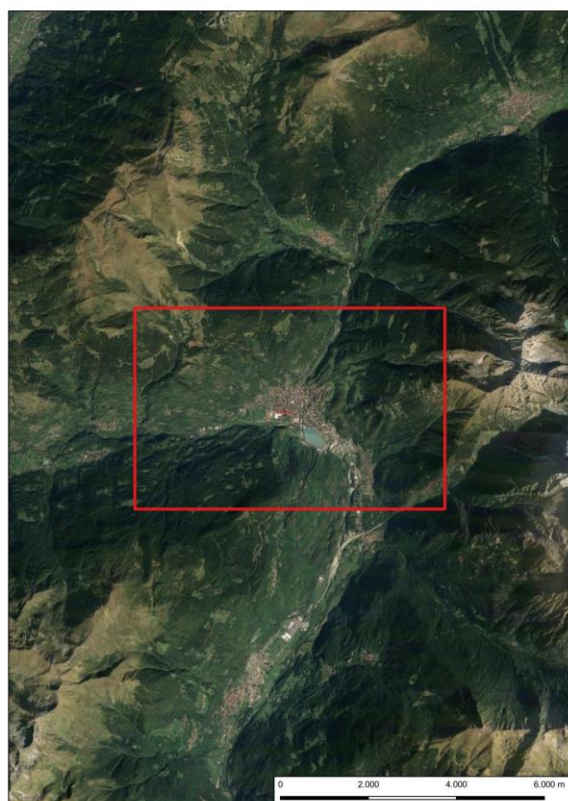


Localizzazione: Edolo (BS),
Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}, {Età Medievale, Età Moderna},
Modalità di individuazione{cartografia storica, dati bibliografici}
Distanza dall'opera in progetto: Potenziale: potenziale alto Rischio relativo:
 Via dei Dossi, forse da far risalire a bonifiche di età medievale.

MOTTINELLI M., 2017, Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica, in Tor dei Pagà, protostoria e medioevo di un sito d'alta quota, pp. 41-90; Celastio Lombardo Veneto, 1844, Fogli 41 e 45



Sito 54 - Strada di Valle (E31B21005960002_54)



Localizzazione: Edolo (BS),

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, (strada), (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

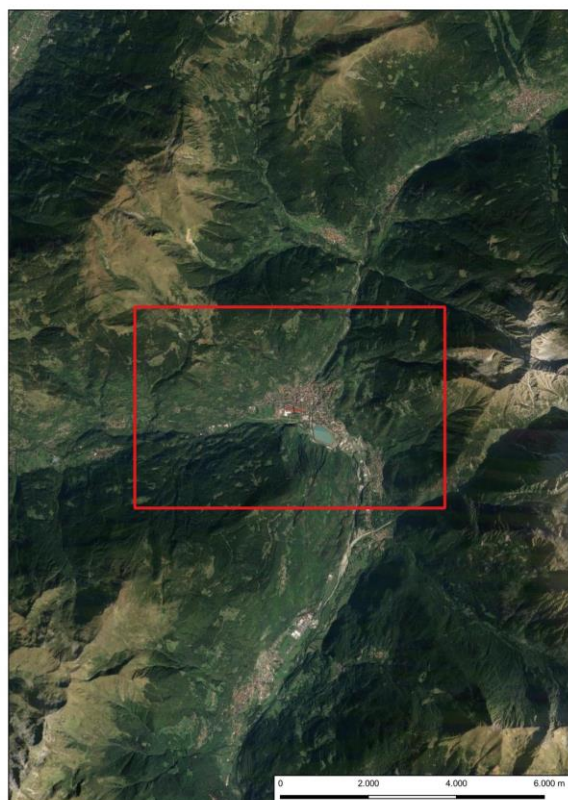
Rischio relativo:

Via di valle, forse da far risalire a bonifiche di età medievale.

forse da far risalire a bonifiche di età medievale.



Sito 55 - Strada di Sala (E31B21005960002_55)



Localizzazione: Edolo (BS),

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, (strada), (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(cartografia storica, dati bibliografici)

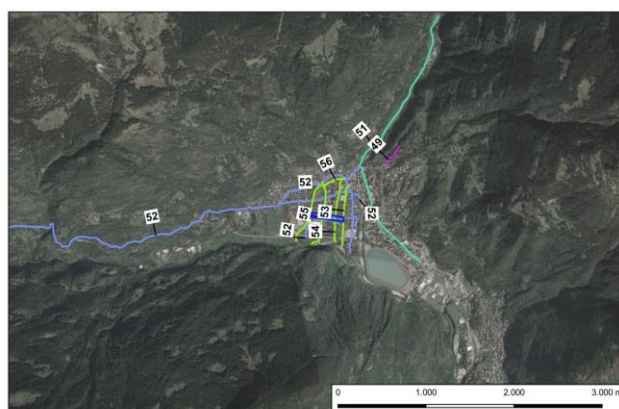
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

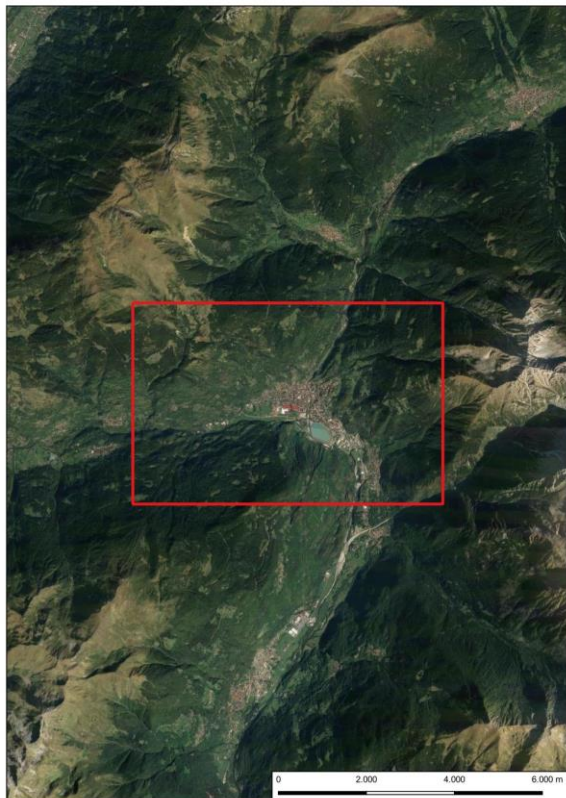
Rischio relativo:

Via di Sala, forse da far risalire a bonifiche di età medievale.

MOTTINELLI M., 2017, Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica, in Tor dei Pagà, protostoria e medioevo di un sito d'alta quota, pp. 41-90; Calisto Lombardo Veneto, 1844, Fogli 41 e 45



Sito 56 - Strad della Rassica (E31B21005960002_56)



Localizzazione: Edolo (BS),

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}, {Età Medievale, Età Moderna},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici}

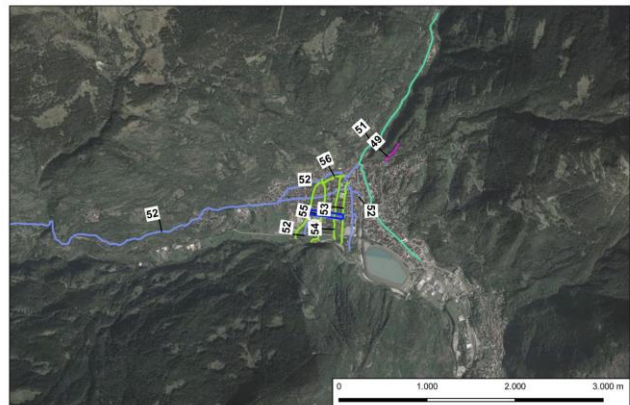
Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

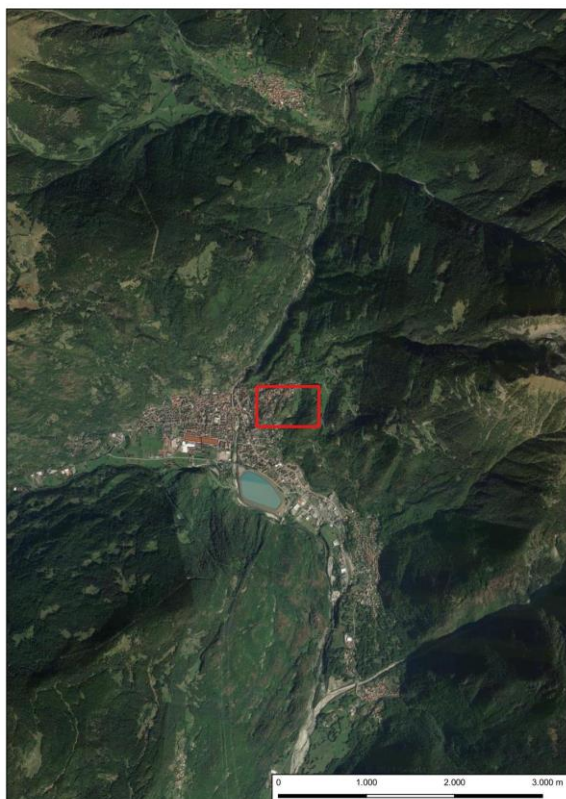
Strada della Rassica, forse di origine medievale.

forse da far risalire a bonifiche di età medievale.



12. SCHEDA MOSI AREALI

Sito 16 - Frazione_Mu_Castello (E31B21005960002_16)



Localizzazione: Edolo (BS),

Definizione e cronologia: insediamento, (castello), (Età Medievale, Età Moderna),

Modalità di individuazione(dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Castello di Mu. Edificio costruito nel XIII secolo di proprietà del vescovo di Brescia. Nel Trecento divenne proprietà dei Federici. Il castello venne raso al suolo dai veneziani nel 1455. Oggi ne rimangono alcune rovine delle muraie di contorno.

A. Fappani, 1978, Enciclopedia bresciana, Vol. X, Brescia; SIRBeC scheda ARL - 1A070-00070; PGT, 2011, Comune di Edolo, Provincia di Brescia, Piano delle regole, Relazione, pr. 01; MOTTINELLI M., 2017, Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica, in Tor dei Pagà, protoistoria e medioevo di un sito d'alta quota, pp. 41-80



Sito 50 - Frazione_Mu_Via Plantesco (E31B21005960002_50)



Localizzazione: Edolo (BS), Loc. Mu', Via Plantesco.

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, (). (non rilevabile per assenza di tracce archeologiche),

Modalità di individuazione(dati di archivio)

Distanza dall'opera in progetto:

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

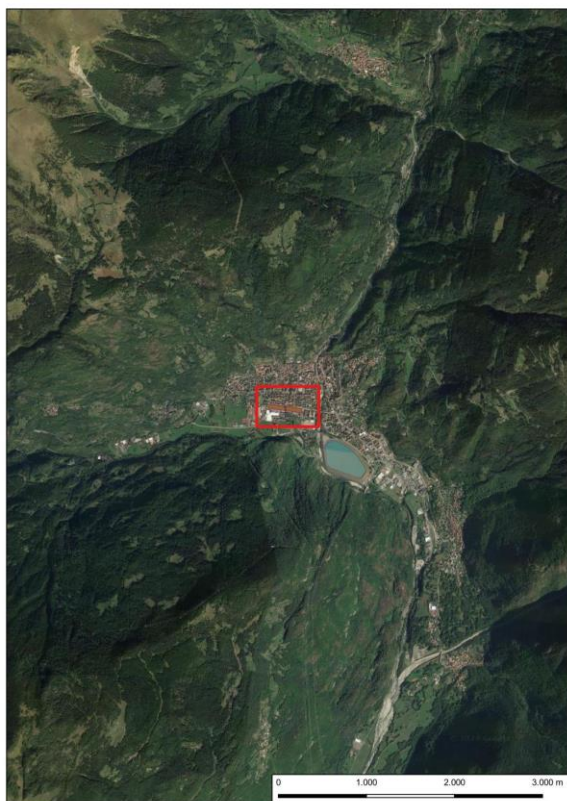
Quattro sondaggi preliminari eseguiti nel 2017 per la realizzazione di un parcheggio. Al di sotto dell'humus era presente uno strato a matrice limosa di colore bruno scuro con potenza di circa 1,40 m che copriva a 1,60 m un terreno di coltivo di colore giallastro a matrice limosa con scaglie di pietra.

Archivio SABAP-BS, Edolo (BS), prot. 17931 del 06/11/2017

SABAP-BS



Sito 58 - Edifici Ottocenteschi (E31B21005960002_58)



Localizzazione: Edolo (BS),
Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (Età Contemporanea),
Modalità di individuazione: (cartografia storica)
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto
Rischio relativo:
 Edifici appartenenti alla prima edificazione dell'area segnalati nella cartografia di fine Ottocento.

Catasto regno d'Italia, 1895-1898, stralci Fogli 41 e 45



13. SCHEDE DI RICOGNIZIONE

OGN

IMPIANTO DI PRODUZIONE, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE IDROGENO, ADEGUAMENTO IMPIANTO
FERROVIARIO DI EDOLO

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	1			
EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP BS	E31B21005960002	Lombardia	BS	Edolo
CARATTERISTICHE DELL'AREA				
Data della ricognizione	2024/03/26			
Visibilità del suolo (0-5)	0			
Copertura del suolo*	1			
Specifiche relative alla copertura del suolo	Area occupata dalla stazione ferroviaria, dai suoi edifici di servizio, strada ferrata, aree asfaltate, aree coperte di ghione e aree a prato.			

* 1 - superficie artificiale; 2 - superficie agricola utilizzata; 3 - superficie boscata e ambiente seminaturale; 4 - ambiente umido; 5 - ambiente delle acque



NOTE